

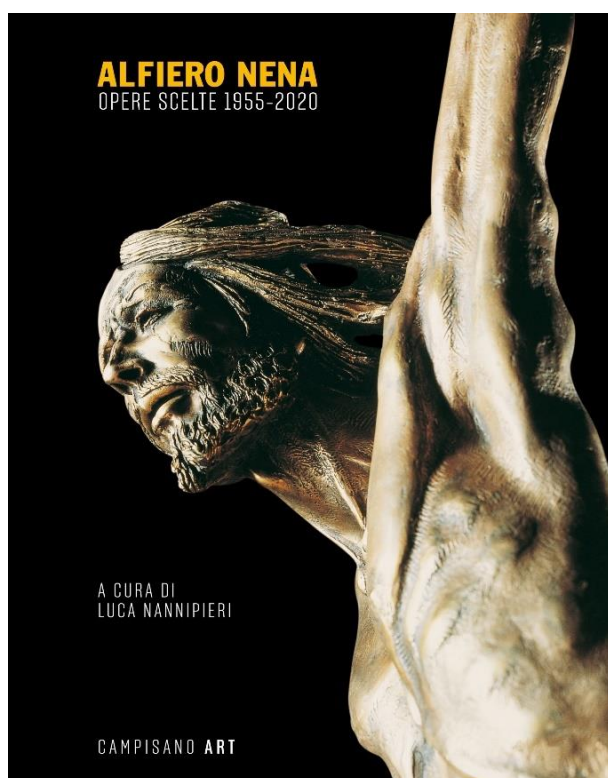


Museo Nena

04 Notiziario dell'Associazione Culturale "Nuovo FIDIA" e Museo Nena di Roma - giugno 2024

Associazione culturale "Nuovo Fidia" e Museo Nena – Presidente Carmine Di Monaco - Via Edoardo D'Onofrio 35 - 00155 Roma - C.F. 96479840587 – Tel 3358101462 – 3357188734 – 3478012813 - carmine.dimonaco61@gmail.com – luigimatteo@yahoo.it

www.museoalfieronena.com - www.alfieronena.it - www.facebook.com/Museo-Nena



Luca Nannipieri Critico e Storico dell'arte, curatore del libro "Alfiero Nena - Opere scelte 1955-2020, presenta l'opera all'Aula Magna dell'Università LUMSA di Roma il 25 maggio 2024

L'articolo continua a pag. 31



Aula Magna della LUMSA al termine della conferenza di presentazione tenuta da Luca Nannipieri con il contributo delle relazioni di S. Em. Il Cardinal Salvatore De Giorgi, Mons Renzo Giuliano, Anna Paola Tantucci e Luigi Matteo.

In alto la copertina del libro. Foto di Giuseppe Schiavinotto. Roma

Attività culturali 2023/24



Associazione "Nuovo Fidia" e Museo Nena
in collaborazione con
Festival Internazionale "La Musica dei Preaccademici"
5ª edizione, giugno-settembre 2023
Progetto e Direzione artistica Prof Catalina Diaconu



Dal Classico al Romantico

Concerto dei partecipanti alla Masterclass
Internazionale "Cetona - I giorni del pianoforte"
Edizione VIII, 2023
Sabato 9 settembre 2023, ore 18,00
Museo Nena, Via E. D'Onofrio, 35
Roma

Tratto da **ABITARE ROMA.it**
Cultura 4(ex5) | Concerti e Musica | Colli Aniene

Concerto "Dal Classico al Romantico" al Museo Nena Con i talentuosi allievi della professoressa Catalina Diaconu, in una memorabile serata
Federico Carabetta - 15 Settembre 2023

Un evento straordinario, magico quello del 9 settembre 2023. Non accade infatti se non raramente che si ritrovino tutte insieme le migliori condizioni per una così splendida e memorabile serata. Ed è invece accaduto nel raccolto Museo dedicato ad Alfiero Nena.



Qui i talentuosi allievi della professoressa Catalina Diaconu appena reduci dal concerto conclusivo della V edizione del Festival Internazionale "La Musica dei Preaccademici" a Riano (Roma), si sono trovati a confrontarsi nuovamente con un pubblico molto attento e competente mentre tutti insieme sono stati come sommersi dal fascino del luogo, coinvolti dal connubio più che felice tra le opere del Maestro scultore Nena i virtuosismi di cinque pianisti sprizzanti talento. Al di sopra di tutti, la figura di Catalina Diaconu la loro docente, che ieratica, attenta ad ogni nota, ad ogni più piccolo particolare, era in congiunzione empatica evidente con i suoi giovani. Il concerto era intitolato Dal Classico al Romantico, Concerto dei partecipanti alla Masterclass Internazionale "Cetona - I giorni del pianoforte".

I brani eseguiti:

F. Chopin (1810-1849) – Preludio op. 28 in Mi-
– Mazurka op. 67 n. 4 in La minore
Alexander Jonas Horsfall – Pianoforte

– L. van Beethoven (1770-1827) – Sonata op. 27 n. 2
in Do diesis Minore. Adagio sostenuto
– F. Chopin (1810-1849) – Valzer in La minore
Francesco Pignataro – Pianoforte

F. Chopin (1810-1849)
– Etude op. 25 n. 2 in Fa minore
– Polacca in Sol diesis minore
Anastasia Stoica – Pianoforte

L. van Beethoven (1770-1827) – Sonata op. 13 n. 8 in
Do minore – Grave. Allegro di molto e con brio
F. Chopin (1810-1849) – Polacca op. 26 in Do diesis
minore, – Etude op.10 n. 12 in Do minore
Daniele Di Nardo Di Maio-Pianoforte

J. Haydn (1732- 1809) – Sonata hob. XVI:34 in Mi
minore; F. Liszt (1811-1886) – Leggenda n. 2, S175, "St.
Francois de Paule marchant sur les flots"
Samuele Cuicchio – pianoforte

Ciascun allievo ha tirato fuori la propria individualità, il proprio carattere nell'interpretazione dei brani in programma, superando agevolmente tutte le difficoltà insite in ciascuno palesando una continuità

artistica plasmata, come un “imprinting” dalla Diaconu dal più piccolo al più grande. E i convenuti hanno potuto apprezzare gli autori con tutte le loro caratteristiche: la vigorosa dolcezza di Chopin, il rigore di Haydn, la passione di Beethoven, la maestosità del virtuosismo di Liszt. Al termine, gli intervenuti si sono profusi in approvazioni ed hanno ringraziato per l’alto livello della loro esecuzione. Nutrita la partecipazione del pubblico che ha saturato la capienza dei posti a sedere. Erano presenti i curatori del Museo Francesca e Giorgio Nena fratelli dello scultore insieme con Luigi Matteo suo cognato, che hanno avuto parole di approvazione e di elogio nella consegna dei diplomi. Questi giovani avranno altri palchi da calcare ma il Museo Nena resterà sempre nella loro memoria e nel loro cuore. Qui la commistione tra l’arte somma di Nena e le note del pianoforte si è fusa in un connubio virtuoso che non ha marcato soltanto l’animo dei giovani pianisti ma senza dubbio anche quello degli astanti.



Catalina Diaconu. Cittadina italo-romena nata a Bucarest, diplomata con il massimo dei voti presso il Conservatorio George Enescu della stessa città e si è specializzata presso il Conservatorio P. I. Ciaikovski di Mosca sotto la guida di Lev N. Naumov. Ha svolto attività concertistica in vari paesi quali Romania, Italia, Germania, Francia, Spagna, Russia, Principato di Monaco, sia come solista che in formazioni di musica da camera. Da sempre svolge una viva attività di promozione dei giovani musicisti di talento di varie nazionalità. Dal 2012 al 2017 ha insegnato Pianoforte nei Corsi pre accademici presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Come vincitrice di concorsi pubblici attualmente è docente di Pianoforte presso la Scuola Secondaria nella Provincia di Roma città dove abita. E’ stata insignita del Premio “Personalità europea 2015”.

In ossequio alla M° Catalina Diaconu le signore romene si sono presentate nel loro costume nazionale e tra queste spiccava la prof. Tania Chirita madre del soprano Isabelle Haile che speriamo di avere in un recital al Museo Nena. E la dott.ssa Tatiana Ciobanu sempre in omaggio a Catalina Diaconu e apprezzamento all’allieva italo-romena,

ha fatto pervenire un fragrante “colac”, un pane intrecciato che tradizionalmente in Romania viene servito in occasione di festività e momenti speciali che ciascuno dei partecipanti ha voluto spezzare con le proprie mani come nell’antico in segno di riconoscimento e di condivisione.



Ha allegrato il fine-concerto un apprezzatissimo vin d’honneur offerto da “Adrian’s Casa del gelato” di Viale Ettore Franceschini 72 a Colli Aniene appassionato estimatore dell’arte di Nena.





I pianisti

Alexander Horsfall

nato a Roma nel 2010, è studente presso l'I.C. Parco della Vittoria, dove ha iniziato a studiare il pianoforte con la Prof.ssa Catalina Diaconu nel 2022. Già dopo pochi mesi di studio, Alexander si è evidenziato nell'edizione VII 2022 della Masterclass Internazionale "Cetona-I giorni del pianoforte" e nei concerti previsti nell'ambito del Progetto con sede nella Provincia di Siena. Al Concorso Internazionale "Note sul mare", Roma, ed. XI maggio 2023, Alexander ha vinto il Primo Premio con il punteggio massimo 100/100 nella sua categoria, nonché, come giovane talento, è stato individuato nella Selezione del 29° Concorso di Poesia Romanesca G. G. Belli. In qualità di vincitore del Primo Premio assoluto con punteggio massimo, Alexander ha partecipato con successo il 21 giugno 2023 alla stagione concertistica "The Winners!" organizzata dall'Associazione "Arte del suonare" nonché al concerto di inaugurazione della V edizione del Festival Internazionale "La Musica dei Pre accademici" che si è tenuto a Riano (RM) il 17 giugno scorso con la Direzione artistica della Prof.ssa Catalina Diaconu.

Francesco Pignataro,

nato a Roma 13 anni fa, frequenta l'I.C. Parco della Vittoria dove nel 2022 ha iniziato a studiare con la Prof.ssa Catalina Diaconu. Nell'estate dello stesso anno Francesco ha partecipato alla VII ediz. 2022 della Masterclass Internazionale "Cetona - I giorni del pianoforte". Recentemente Francesco ha vinto il Primo Premio con punteggio massimo 100/100 nella sua categoria nella XI edizione del Concorso Internazionale "Note sul mare" che si è svolto a Roma, 2-6 maggio 2023. Come Alexander Horsfall, Francesco Pignataro è risultato finalista del Concorso "Note sul mare", e in questa veste di vincitore del Primo Premio è stato invitato come ospite della stagione concertistica "The Winners!" che si è tenuta a giugno 2023 a Roma, organizzata dall'Associazione "Arte del suonare".

Anastasia Stoica,

nata a Tarquinia nel 2006, ha iniziato lo studio del pianoforte a Viterbo per poi trasferirsi a Tarquinia dove ha studiato con la prof.ssa Ranucci per poi sostenere l'ammissione al Liceo musicale "G. Galilei" di Civitavecchia dove attualmente è studentessa al 3° anno. Anastasia studia dal dicembre 2022 sotto la guida della prof.ssa Catalina Diaconu. E' vincitrice di Premi e riconoscimenti, fra i quali ricordiamo quelli recentemente ottenuti nel Concorso Internazionale "7 Note romane", Roma maggio 2023, in cui Anastasia ha conquistato il Primo Premio nella sezione Musica da camera; poi come solista

nel Concorso "Città di Tarquinia" edizione 2023 e nel Concorso Internazionale "Note sul mare", Roma, ed. XI maggio 2023 in cui, grazie al Primo Premio con punti 97/100 nella categoria solisti, Anastasia è stata invitata a partecipare al concerto di inaugurazione della V edizione del Festival Internazionale "La Musica dei Pre accademici" che si è tenuto a Riano (RM) il 17 giugno scorso.

Daniele Di Nardo Di Maio,

nato nel 2006 a Roma, si è appassionato fin da giovanissimo alla musica stimolato dalla vivace atmosfera artistica da cui si è alimentato in compagnia del padre musicista. Dal 2020 è iscritto al Liceo Musicale "G. Galilei" di Civitavecchia dove ha iniziato il Corso di Pianoforte principale con la Prof.ssa Catalina Diaconu sotto la cui guida continua a studiare con passione. Ha partecipato con successo alle ultime edizioni della Masterclass Internazionale "Cetona - I giorni del pianoforte". Daniele è vincitore di premi e riconoscimenti in concorsi musicali internazionali, fra i quali segnaliamo i recenti Premi vinti nel Concorso Internazionale "Città di Tarquinia", maggio 2023, Concorso Internazionale "Andrea Baldi", giugno 2023, Concorso Internazionale "Note sul mare", Roma, maggio 2023 in cui si era già classificato il Primo nella edizione precedente, per poi confermare il Primo Premio assoluto con punteggio massimo nella XI edizione 2023 insieme al Premio Speciale Pianoforte nello stesso concorso, nel mese di maggio u.s. Daniele è frequentemente ospite del Festival Internazionale "La Musica dei Pre accademici".

Samuele Cuicchio,

nato a Cetona (SI) nel 2001, ha conseguito la Maturità scientifica. Ha iniziato lo studio del Pianoforte presso la Scuola di musica di Cetona con la prof.ssa Elisa Marroni. Frequenta dal 2015 le Masterclass di perfezionamento del M° Catalina Diaconu, partecipando con successo a tutti i concerti programmati nell'ambito del Progetto. E' stato invitato varie volte a tenere dei concerti nell'ambito del Festival



Internazionale Propatria dei Giovani Talenti con il patrocinio di Roma Città Metropolitana presso il Teatro Torlonia di Roma, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Formello presso il

Cortile del Palazzo Chigi a Formello (RM), alla Sala Fellini presso Terme di Chianciano nonché nell'ambito del Festival Internazionale "La Musica dei Pre accademici - Una Promessa per il futuro" in collaborazione con l'Amministrazione della Città di Valmontone (RM) presso la storica sede del Palazzo Chigi di Valmontone, presso la Libera Accademia di Roma ed altro. Ha partecipato inoltre nell'ambito di scambi culturali ai concerti organizzati a Le Beausset (Francia), paese con il quale Cetona è gemellata.

Nei mesi di luglio-agosto 2019 ha seguito una Masterclass con Markus Bellheim presso il Palazzo Ricci di Montepulciano (SI), come vincitore di una borsa di studio offertagli dall'Istituto Musicale "H. W. Henze". A novembre 2021 Samuele Cuicchio si è distinto nel Concorso nazionale di esecuzione pianistica "Città di Bucchianico". Attualmente è studente all'ultimo anno del Triennio di pianoforte presso il Conservatorio di Perugia nella classe del M° Alessandro Gagliardi.



Associazione "Nuovo Fidia" Museo Nena



Letizia Lucchesi

Piano e voce

Emanuele Rizzo

Organo Hammond

It's a miracle your life

Workshop artistico-musicale

Mercoledì 27 settembre 2023, h. 18,30

Fidia - Museo Nena

via E. D'Onofrio 35 - 00155 Roma

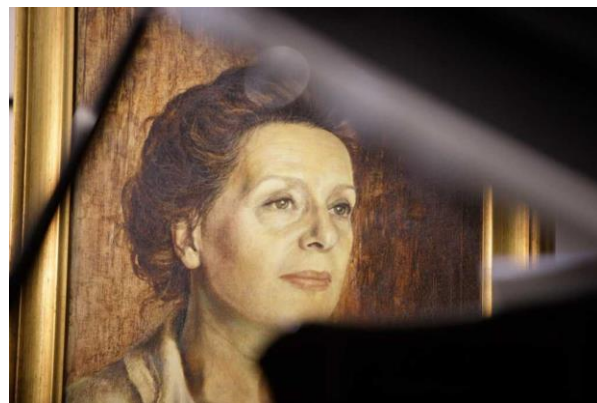
Ingresso libero e gratuito



Riportiamo l'articolo di NOIRETE
Apparso il 4 ottobre 2023 a firma
della Redazione

"IT'S A MIRACLE YOUR LIFE"

**Letizia Lucchesi e Emanuele Rizzo: due artisti
formidabili. Un'anima jazz.**



Piacevole serata di ottimo jazz in un carezzevole crepuscolo di fine settembre presso la sede dell'Associazione 'Nuovo Fidia' – Museo Nena' di Roma che ha ospitato l'esibizione di altissimo livello di due superbi interpreti nonché compositori: **Letizia Lucchesi**, vocalist e piano, ed **Emanuele Rizzo**, organo Hammond.



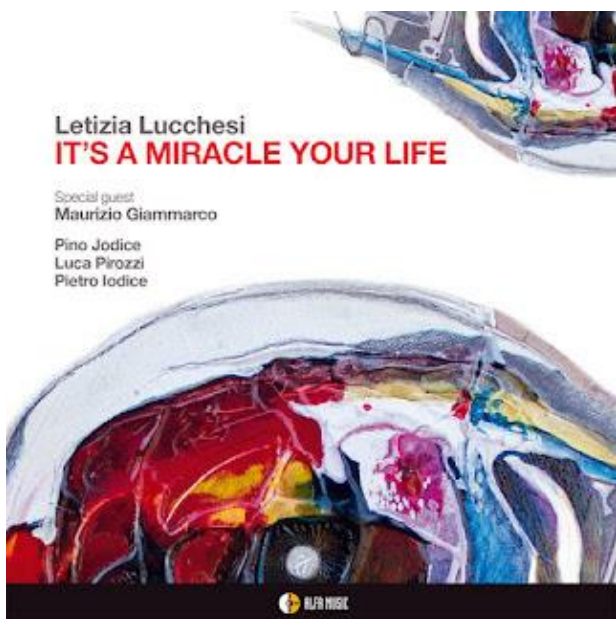
Roma, Centro Fidia-Museo Nena: Emanuele Rizzo, Letizia Lucchesi e L. Matteo

Letizia Lucchesi

IT'S A MIRACLE YOUR LIFE

Special guest
Maurizio Giammarco

Pino Jodice
Luca Pirozzi
Pietro Iodice



Il frontespizio del CD di Letizia Lucchesi

Letizia Lucchesi è artista a tutto tondo e musicista versatile. Una laurea in legge e una vita quasi interamente dedicata al suo grande amore: il jazz. Un curriculum infinito, denso di studi continui e di incontri significativi, dagli esordi come contrabbassista alle esibizioni nei jazz club fino allo storico tempio Alexanderplatz, il più prestigioso e antico Jazz Club d'Italia. Diplomatasi in pianoforte al conservatorio, è docente di canto jazz. Ha effettuato registrazioni per Canale 5 e



per la RAI, tra cui la trasmissione *“Di jazz in jazz”* con Franco Cerri e l’Orchestra della RAI di Milano per Rai Uno. Ha collaborato con alcuni tra i migliori jazzisti italiani. Ne citiamo alcuni: Bruno Tommaso, Aldo Bassi, Claudio e Mario Corvini, Massimo Pirone, Riccardo Fassi, Daniele Tittarelli, Ettore Fioravanti, Francesco Puglisi, Dario Rosciglione. Per la realizzazione del suo ultimo lavoro discografico, contenente per lo più brani di sua composizione (due dei quali da lei arrangiati per la Big Band Roma Jazz Ensemble) si è avvalsa della collaborazione di musicisti del calibro di Maurizio Giammarco, Pino Jodice, Luca Pirozzi e Pietro Iodice. Nel giugno 2022 si è esibita in qualità di vocalist insieme ad Emanuele Rizzo al piano presso la residenza ‘Casa Menotti’ nell’ambito del Festival dei Due Mondi. Nel marzo 2023 è una strepitosa vocalist e piano presso la Sala Laudato sì del Campidoglio. Svolge infine parallelamente attività di pittrice ritrattista (alcune sue splendide tele sono in mostra nella sala Nena durante il concerto) ed è apprezzata illustratrice di riviste e libri.

Emanuele Rizzo, pianista e compositore, si è diplomato con lode in pianoforte classico e jazz presso il conservatorio di Santa Cecilia sotto la guida dei maestri Danilo Rea e Paolo Damiani. Nello stesso conservatorio ha poi conseguito il diploma di arrangiamento jazz. Dopo un’esperienza come studente Erasmus presso il Conservatorio Robert Schumann di Dusseldorf e quello di Den Haag (Olanda), ha ottenuto la cattedra di docente di Educazione musicale come titolare presso le scuole secondarie di primo grado ed è concertista professionista. E’ organista della chiesa di Sant’Anna in via Merulana a Roma. Ha tenuto concerti jazz presso le più importanti locations della capitale tra cui: Auditorium Parco della Musica, Casa del jazz, Auditorium di Santa Cecilia, Alexanderplatz, Gregory’s jazz club, Black



market, Hotel St. Regis. All’estero: si è esibito presso i migliori Jazz Club di Den Haag in Olanda; ha tenuto concerti per l’Ambasciata Italiana presso gli Emirati Arabi Uniti con l’orchestra di Mark Zitti; ha suonato persino in Cina con il quartetto di Manuela Mameli. Ha preso parte a prestigiose rassegne quali Umbria Jazz, Festival dei Due mondi di Spoleto, Jazz in Montalcino. Nel luglio scorso ha inciso il suo primo album: *“Looking at Michel”*, un tributo al grande e sfortunato pianista Michel Petrucciani realizzato con il suo Blue Monday Trio (Giuseppe Civiletti al basso e Giampaolo Scatozza alla batteria). Il 6 ottobre 2023 verrà proposto in anteprima alla Casa del Jazz di Roma.



L’ultimo album di Letizia Lucchesi, *“It’s a miracle your live”*, è anche il titolo di questo **Workshop artistico musicale**, introdotto da una Medley di tre brani da lei ideati e tratti dal medesimo CD: ‘Angel’, ‘It’s a miracle your life’ e ‘Moon’. Un sodalizio collaudato per una performance assai gradita dagli intenditori e appassionati del genere che affollavano la sala dedicata al grande scultore trevigiano **Alfiero Nena**, romano d’adozione, scomparso tre anni fa, celebre tra l’altro per l’opera in bronzo ‘Cristo lux mundi’ esposta nella Basilica di Santa Maria del Popolo a Roma.

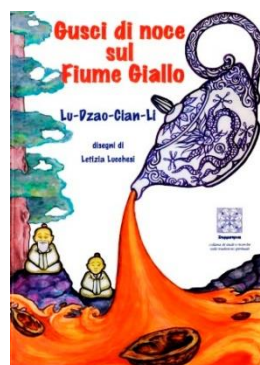
L'incipit di Letizia è uno struggente preludio di elegante musica d'autore che incanta il pubblico presente deliziandolo con brani standard di ogni genere, un vasto repertorio di effetti, una fusione di classico e moderno, romantico slow e travolgente quick, tra il nostalgico e l'appassionato, in un crescendo di virtuosismi, vocalizzi inebrianti, trasportati da canzoni senza tempo come 'Autumn leaves' e raffinate ballads come 'What are you doing the rest of your life'. Songs popolari americane come 'You don't know what love is'. 'I loves you Porgy' è una delicata e inedita elegia d'amore composta da Gershwin e tratta dalla folk opera del 1935 Porgy and Bess da lui musicata. Uno standard come 'There Will never be another you'. E poi 'The Song is you,' tema musicale scritto per il musical 'Music in the air' del 1932 e riproposto più volte dall'ultimo Sinatra. 'Nica's Dream' è uno splendido omaggio alla mecenate del jazz, la baronessa Kathleen Annie Pannonica Rothschild. 'What are you doing the rest of your life' è stata scritta da Michel Legrand per il film drammatico "The Happy Ending" del 1969 e riproposta tra l'altro da Barbra Streisand. 'You and the night and the music' dopo il debutto in uno spettacolo a Broadway ebbe registrazioni importanti, fra le tante quelle di Frank Sinatra, Bill Evans e Chet Baker. 'My funny Valentine', anch'essa tratta da un musical per Broadway, è uno dei brani più eseguiti al mondo. 'I've got you under my skin' venne nominata per l'Oscar nel 1936 come migliore canzone originale; divenne uno dei brani più cantati da Frank Sinatra. 'Song for my father' del 1965 fu ispirata da un viaggio in Brasile e da Silver dedicata al padre.

Un'ora e un quarto di lectio magistralis che evoca atmosfere magiche e sognanti di mirabile suggestione. Letizia si commuove quando esegue il suo 'Blues for me', pervaso di nostalgia, una melodia intensa che mette i brividi. Il pianista Emanuele Rizzo si esalta all'organo eseguendo il vibrante 'Dreamland', brano trasmesso di recente da RaiRadio3 nella trasmissione 'Body and soul'. Emanuele eseguirà il bis finale proponendo al piano una sua versione di 'Estate' ispirandosi al grande maestro Michel Petrucciani.

...Al termine dell'esibizione, il padrone di casa prof. Luigi Matteo, direttore artistico del museo 'Nena', ha ringraziato pubblico ed ospiti per la calorosa accoglienza e l'apprezzamento riservato

allo straordinario concerto. Presenti vari musicisti tra cui il chitarrista Francesco Di Giovanni, il sassofonista Joe De Vecchis e il pianista Svevo Codella.

Le foto sono di Riccardo Romagnoli.



Come pittrice Letizia ha esposto alle sue spalle il ritratto di sua madre da lei eseguito. Letizia Lucchesi svolge parallelamente attività di pittrice ritrattista e illustratrice di riviste e libri ("Gusci di noce sul Fiume Giallo", "Iniziazione e magia nei giochi

dell'infanzia"). Il libro presentato è una ristampa corretta di uno dei più particolari libri di aforismi filosofici, ironici e provocatori di Claudio Lanzi, scritto 20 anni or sono sotto lo pseudonimo di Lu-Dzao-Cian-Li. Il libro si avvale di una serie d'intriganti disegni di Letizia Lucchesi. Durante una presentazione in cui compariva, al posto del nome dell'autore, soltanto lo pseudonimo, alcuni orientalisti restarono perplessi di fronte a questo misterioso coetaneo di Lao-Tzu ma poi si divertirono molto apprezzando la strana fusione fra l'ironia, autenticamente latina, e l'affilata e "destrutturante" analisi logica dell'imperatore Giallo. Editore: Simmetria Edizioni. Anno edizione: 1998 | 2 edizione 2002 | 3 edizione 2014 etizialucchesi.com

Sito internet realizzato da RomaDesign. Altri articoli su: <https://corrierespettacolo.online/>

<https://abitarearoma.it/its-a-miracle-your-life-al-museo-nena/>

<https://www.sevennews.it/lottimo-jazz-di-letizia-lucchesi-e-emanuele-rizzo-con-its-a-miracle-your-life/>
<https://www.roma-o-atic.com/it/refeed/428986>



Associazione "Nuovo Fidia" e Museo Nena



Maurizio Angelozzi

Pianoforte e voce
Workshop musicale

Martedì 24 ottobre 2023 ore 18,00
Fidia-Museo Nena, Via E. D'Onofrio, 35
Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti.
Prenotazione whatsapp 3478012813

Programma

Canzone per Anna	Maurizio Angelozzi
I cocomeri di notte a Napoli	Maurizio Angelozzi
Le risate di mio padre	Maurizio Angelozzi
Il pescatore	Fabrizio de Andre'
Il cielo in una stanza	Gino Paoli
I pensieri della notte	Maurizio Angelozzi
Lontano dagli occhi	Sergio Endrigo
Le strade le strade	Maurizio Angelozzi
La canzone dell'amore perduto	Fabrizio de Andre'



<https://www.youtube.com/c/MaurizioAngelozzi11>

Maurizio Angelozzi, pianista e cantautore, ha compiuto gli studi musicali a Roma sotto la guida del Maestro Pietro Vallini e si è diplomato brillantemente in Pianoforte nel 1982 presso il Conservatorio Refice di Frosinone. Ha frequentato numerosi corsi di perfezionamento tra i quali quelli dell'Accademia Musicale Pescarese seguito dal Maestro Bruno Mezzena. Ha iniziato l'attività concertistica nel 1985 e, da allora, è stato invitato da Associazioni Culturali e Musicali in varie città europee. Ha alternato l'attività solistica a quella cameristica ed ha partecipato a numerosi Concorsi Pianistici ottenendo sempre riconoscimenti e vincendo la Rassegna concertistica Città di Sorrento nel 1987. Ha effettuato registrazioni radiofoniche presso la Radio Vaticana e la Rai. Ha eseguito in qualità di solista 'Il carnevale degli Animali' di Saint - Saëns e il Concerto per Pianoforte e Orchestra in Re Maggiore di Haydn. Nel 2001 ha suonato presso la 'Musikschulwerk' di Salisburgo. Nel 2003 e nel 2005 ha presentato 'Pierino e il lupo' di Prokofiev con un piccolo gruppo di strumenti e la voce recitante di Toni Santagata. E' stato Direttore artistico degli 'Incontri con la Musica', manifestazione che ha visto impegnati artisti come Luca Barbarossa, Toni Santagata, Edoardo De Angelis, Fred Bongusto, Edoardo Vianello, Little Tony, Claudio Lolli, Minnie Minoprio Bungaro e Don Backy per la musica leggera, Ede Ivan, Lisa Green, Calogero Palermo, Carmine Pinto, sezioni dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma e dell'Orchestra nazionale della Rai per la musica classica. All'attività di pianista e operatore culturale affianca anche quella di cantautore. Nel 2005 è uscito il suo primo lavoro discografico 'Sul ciglio della strada' accolto favorevolmente dal pubblico e dalla critica... 'Angelozzi è la nuova promessa della canzone d'autore italiana. **La carica emotiva che trasmette attraverso musica e parole è unica. I suoi brani rappresentano un fantastico viaggio in un mondo fatto di ricordi, malinconia, gioie e delusioni, capace di coinvolgere e far sognare chi lo ascolta...**'.



Nel marzo del 2010 è uscito il suo secondo lavoro di stampo cantautorale dal titolo 'Le risate di mio padre' così recensito: **'Le canzoni di Maurizio Angelozzi evocano le atmosfere di Luigi Tenco, Sergio Endrigo, Fabrizio de Andre' (Paolo Foschi, Corriere Della Sera)**. Fa parte dei soci fondatori della casa editrice Terre Sommerse per la quale ha registrato l'integrale dei Notturmi di Chopin. Nel 2006 e nel 2007 ha suonato a Stoccolma, invitato dall'Istituto Italiano di Cultura. In collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione per il progetto 'Scuole Aperte', ha presentato due cicli di concerti ed eseguito l'integrale dei Notturmi di Chopin e quello delle Sonate di Mozart. Nel mese di Ottobre 2009 ha eseguito il concerto K. 414 di Wolfgang Amadeus Mozart a San Cataldo di Caltanissetta con l'orchestra 'Armonike' diretta dal maestro Daniele Riggi. Ha collaborato come pianista accompagnatore con l'Università di Roma Tre. Attualmente è docente di pratica e letteratura pianistica presso il Conservatorio dell'Aquila.



Da piccolo abitavo a Cinecittà: mio padre lavorava negli stabilimenti ed io ero sempre lì a giocare a far l'indiano o il cow-boy e a calcare le scene dismesse come un vero attore. Un giorno telefonò a casa Nino Rota presi io la telefonata "C'è la mamma me la puoi passare"...disse : così scoprimmo che era un mio pro zio...Ho corso in bicicletta nella Rimini ricostruita da Federico Fellini a Cinecittà per mesi... quando lo incontravo sempre con cappello e sciarpa (pure in estate) mi salutava con un gesto un po' buffo che non scorderò mai.

Ho iniziato a suonare il pianoforte ma nello stesso tempo scrivevo e cantavo canzoni con sommo disprezzo degli accademici; Vincenzo Micocci con la It dischi Italia mi mise sotto contratto per tre anni conobbi tanta bella gente, i grandi cantautori di allora. Mentre cantavo in diretta una mia canzone a radio Rai in studio Lucio Dalla "suonava" la lampada di fronte a lui a mo' di batteria ed emetteva strani suoni gutturali, mi divertivo con le follie di Rino Gaetano (stessa mia scuderia) e di tutti quei personaggi un po' matti e un po' geniali. Intanto mi diplomavo in Pianoforte, mi sposavo, facevo il militare e vincevo il concorso per insegnare nella scuola media. Ho continuato a studiare a suonare e a cantare tutta la vita. Da qualche anno sono insegnante in conservatorio come vincitore di un concorso svolto 25 anni prima (Italia paese meraviglioso e pieno di fantasia). Ho ancora un certo terrore degli accademici anche se da un po' sono accademico pure io... (ma io non mi faccio paura quasi mai). Spero di continuare a giocare con la musica a lungo e ovviamente spero che la morte non si accorga mai di me. (io faccio piano piano)

Nel programma di questa serata alcune mie canzoni tratte dai due album incisi per l'etichetta Terresommerse dal titolo "Sul ciglio della strada" e "Le risate di mio padre" che alterno con brani del cantautorato genovese nel quale mi riconosco sia spiritualmente che vocalmente. Ho presentato questi brani invitato, unico italiano, nella "Lange Nacht der Sprachen" a Salisburgo nel 2014.





Satoko Motoyama

Scrittrice giapponese

Lunedì 27 novembre 2023 ore 18,00

Fidia-Museo Nena, Via E. D'Onofrio, 35

Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti

Prenotazione whatsapp 3478012813

VIVERE A COLLI ANIENE
Associazione Culturale

Tratto da Abitarearoma.it

Satoko Motoyama al Museo Nena

Scambio culturale Italia-Giappone con la presenza della scrittrice, domenica 26 novembre 2023, ore 18, a Colli Aniene

Federico Carabetta - 26 Novembre 2023



Satoko Motoyama (a dx) con Fiori Picco

L'Associazione "Nuovo Fidia" Museo Nena, in collaborazione con l'Associazione culturale "Vivere a Colli Aniene", organizza il 26 novembre 2023 alle ore 18.00 un incontro con la scrittrice giapponese Satoko Motoyama che riferirà di una storia vera con protagonisti reali in due suoi libri. Con una particolarità. Si tratta di una "prima" che la scrittrice ha voluto in esclusiva per l'Italia come dice la sua traduttrice bresciana Fiori Picco. La stessa traduttrice sarà la coordinatrice dell'incontro. Che questa presentazione sia fatta al Museo Nena riempie di orgoglio gli organizzatori sia per quanto riguarda gli ospiti sia per la Direzione del Museo.

Antonio Barcella con la sua Associazione "Vivere a Colli Aniene" è instancabile promotore di cultura, da anni pubblica un blog sul quartiere puntuale e battagliero costantemente aggiornato, ed ha profuso grande impegno nell'impresa apparentemente temeraria – oggi suffragata da successo – di un concorso letterario a livello nazionale intitolato a Caterina Martinelli, eroica popolana di Tiburtino Terzo di Roma morta il 2 maggio 1944 in un assalto al forno per sfamare i suoi figli.

E proprio il Concorso letterario cui ha partecipato la scrittrice giapponese Satoko Motoyama ha stabilito la connessione con la Direzione del Museo Nena ben lieta di accogliere un evento così significativo.

Chi è Satoko Motoyama

E' una scrittrice e poetessa bilingue nata da padre cinese e da madre giapponese. Ha vissuto trent'anni a Tokyo, attualmente vive a Kuwana. Scrive saggistica, poesia e narrativa e collabora con riviste letterarie e case editrici. In Cina alcune sue opere sono state adottate come testi universitari. Nel 2023, con il romanzo "Una vita a due in Giappone" ha vinto il II Film and Television Literature Award di Vancouver. In Italia, con Fiori d'Asia Editrice, ha pubblicato i romanzi "La felicità secondo Sachiko" (2021) e "Moon sushi, Donna-Uomo" (2023). È vice-presidente dell'Associazione Scrittrici Cinesi in Giappone. Nel 2023 ha partecipato al progetto internazionale bilingue "Italia-Giappone in poesia", nato dalla collaborazione di sei poetesse italiane e sei poetesse giapponesi con l'intento di creare un ponte culturale e di amicizia tra i due Paesi.

I libri editi in Italia

La felicità secondo Sachiko

“La felicità secondo Sachiko” è uno spaccato di vita giapponese tra passato e presente attraverso i ricordi dell’autrice negli shot bar della frenetica Tokyo, nei ristoranti nascosti della calma Kyoto e nella quiete delle campagne della Prefettura di Shimane. Tra un piatto di vongole stufate e una tazza di tè alle erbe l’amica Sachiko con la sua saggezza le rivela il segreto per essere felici.



Moon sushi. Donna-Uomo

Un’antica tradizione del Giappone stabilisce che le donne non possono preparare il sushi e altri piatti freddi. Questa è la storia vera di Kyoko, una ragazza che per ereditare il ristorante di famiglia ed esserne lo chef decide di diventare uomo.

Un romanzo delicato, introspettivo, sofferto e a lieto fine che affronta le tematiche dei diritti degli omosessuali e dei transgender in Giappone. Aiutata dalla famiglia e da amici sinceri Kyoko sceglierà il suo percorso con serenità e consapevolezza.

La traduzione di Fiori Picco La scrittrice e sinologa bresciana Fiori Picco vanta una ricca esperienza di docente e di ricercatrice in antropologia. E’ venuta a contatto per otto anni con le minoranze etniche della provincia cinese dello Yunnan e ha scritto di questi popoli, delle loro tradizioni e degli eventi storici che li riguardano.

Animazione musicale

Non poteva mancare l’animazione musicale da parte della vicina Scuola di Musica “Anton Rubinstein” diretta da Sara Matteo che da sempre assicura con i suoi maestri e con i suoi allievi musiche ed esecuzioni di alto livello. Questa è la volta di due giovani maestri della Scuola: Filomena Bonafine e Alessandro Stefanini al pianoforte. Eccone un breve profilo.

Filomena Bonafine, appassionata di musica da sempre, ha iniziato il suo percorso musicale all’età di nove anni. La sua formazione ha radici nel pianoforte classico, arricchita dagli insegnamenti delle rinomate pianiste Gilda Buttà e Giuliana Soscia. Successivamente, affascinata dalla ricchezza della

musica barocca, ha ampliato il suo repertorio dedicandosi agli studi di clavicembalo con il maestro Andrea Coen. La sua passione si riflette nella profonda dedizione allo studio e alla attenta interpretazione del repertorio classico

Alessandro Stefanini, cresciuto nel nostro quartiere, si appassiona alla musica sin dall’età di nove anni, ha iniziato il suo percorso con lo studio del pianoforte classico. La sua formazione si è arricchita grazie agli insegnamenti dei pianisti Sasha Bajcic, Andrea Feroci e Sara Matteo. Alessandro Stefanini ha ampliato poi il suo bagaglio musicale studiando e diplomandosi presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma in pianoforte e musica da camera. Con il desiderio di esplorare nuovi orizzonti musicali, Alessandro si è avvicinato alla magia della musica jazz. La sua dedizione all’arte dell’improvvisazione lo ha portato ad approfondire gli studi con maestri di grande spessore, tra cui Andrea Beneventano, Stefania Tallini e Ramberto Ciammarughi. Attraverso un percorso di continua crescita artistica, Alessandro Stefanini ha sviluppato una versatilità musicale unica, amalgamando la ricchezza della tradizione classica con l’audacia e la creatività del mondo jazz.

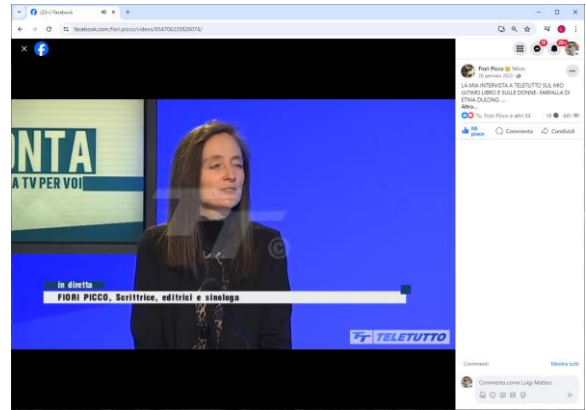




La Chinese TV of Canada ha intervistato la scrittrice Satoko Motoyama che ha parlato del suo tour letterario in Italia a novembre 2023. Ha ripercorso le varie tappe partendo dal Buk Romance e dal Museo Nena di Roma, arrivando a Napoli, nella Chiesa di San Giorgio Maggiore, e terminando a Matera, nella Grotta di Vico Solitario. Durante gli eventi la presenza di amici scrittori, musicisti, filosofi e attori ha contribuito a rendere speciali le presentazioni dei libri.

Andrea Corona Stefano Cortese, Giovanni Amura, Rossella Rivoli, Sara Matteo, Maria Antonella D'Agostino 元山里子

04 Notiziario dell'Associazione Culturale "Nuovo FIDIA" e Museo Nena di Roma. Giugno 2024
A cura di Luigi Matteo. Richieste, suggerimenti, informazioni a luigimatteo@yahoo.it.
Siti internet di riferimento: alfieronena.it, museoalfieronena.com, facebook.com/Museo-Nena



演奏交叉发布，元山里子称她大大地见识了罗马人的文+艺发想，非常感动。书也应运“卖”开步伐。有意思的是，买《幸子太太眼中的幸福》的读者比较多年龄大的；买《月寿司一女·男》的读者比较多是年轻人，元山里子告诉记者：“读者们在小说里不仅想看别的世界，更多的也许是寻找自己的影子吧！”



左3 费沃里老师；右2 博物馆馆长夫人、右3 著名钢琴家 Sara Matteo、左1、2 当晚男女钢琴演奏家 Alessandro Stefanini 与 Valentina Bonafine

3、第三场那不勒斯大教堂分享会

2023年11月28日在那不勒斯古老、华丽、庄严的 San Giorgio Maggiore 教堂，著名历史小说家、语言学家斯特法诺·柯蒂斯 (Stefano



Associazione "Nuovo Fidia" Museo Nena
In collaborazione con Ass. Amici del Parco,
Edizioni Cofine, pilloleArt

presenta il libro di

Vincenzo Luciani

La via Tiburtina nei secoli

The poster is for the presentation of the book 'La via Tiburtina nei secoli' by Vincenzo Luciani. It features the FIDIA logo at the top left, with the text 'Associazione "Nuovo Fidia" Museo Nena' below it. The main text reads: 'FIDIA - MUSEO via E. D'Onofrio 35 - 00111', 'MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE ore 18:00', 'PRESENTAZIONE dell'Agenda del Parco 2024 la via Tiburtina nei secoli'. Below this, it lists the speakers: 'Intervengono: Luigi Matteo (Presidente Museo Nena), Maurizio Rossi (Assessore IV Municipio), Vincenzo Luciani (Direttore "Abitare A"), Carmelo Calci (Archeologo)'. At the bottom, it says 'INGRESSO LIBERO' and 'INFO: luigimatteo@yahoo.it'. On the right side of the poster, there is a small image of the book cover.

Ai presenti in omaggio copia dell'Agenda

Mercoledì 6 dicembre 2023 ore 18.00

Al Museo Nena l'Agenda del Parco 2024
La presentazione mercoledì 6 dicembre 2023 in
via Edoardo D'Onofrio 35, a Colli Aniene
Redazione - 2 Dicembre 2023
la presentazione dell'Agenda del Parco 2024. La
via Tiburtina nei secoli.
Conduce Luigi Matteo, direttore del Museo Nena
Saluto dell'Assessore alla Cultura del IV
Municipio, Maurizio Rossi
Presenta l'opera Vincenzo Luciani, direttore di
Abitare A
Interviene l'archeologo Carmelo Calci
Agenda del Parco 2024 la via Tiburtina Continua
l'impegno dell'Associazione "Amici del Parco" e di
Edizioni Cofine per la conoscenza del territorio di
Roma Est.
Dopo aver percorso le antiche vie Prenestina (nel
2021), la Casilina (2022) e la Collatina (2023) con

l'Agenda del Parco 2024 saranno illustrati i luoghi
che si trovano lungo la via Tiburtina.

L'Agenda del Parco 2024 (48 pp., a diffusione
gratuita presso gli sponsor e nelle edicole) curata
per il ventiduesimo anno consecutivo dalle
Edizioni Cofine (tel. 06-97997959) mantiene
l'impegno costante per il territorio e i parchi del
IV e V municipio di Roma, per tutelarli e farli
conoscere.



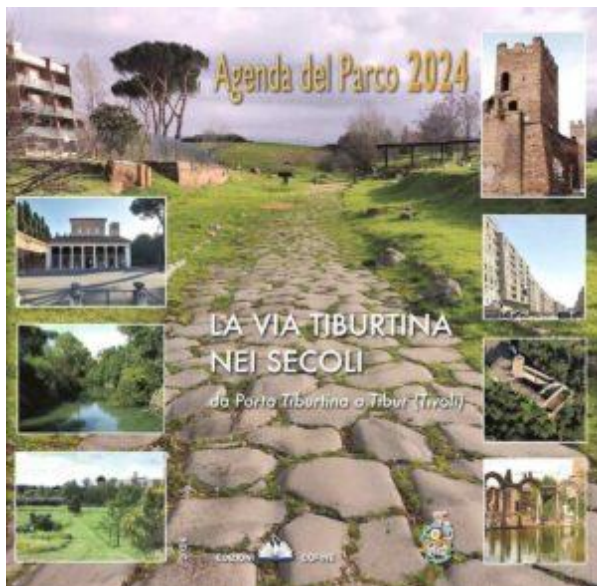
La via Tiburtina nei secoli

La via Tiburtina sia per il grande numero di
insediamenti di ville rustiche e residenziali, sia
per le attività agricole e pastorali e lo
sfruttamento delle cave di tufo e travertino fu
una delle strade più frequentate di Roma dalla
fine dell'età repubblicana e per tutta l'età
imperiale... E lo è ancora oggi per la popolosità
dei quartieri che attraversa e per le industrie che
hanno sede nelle sue vicinanze.

L'edizione del 2024, si muove lungo il tracciato
dell'antica via Tiburtina, attraversando i quartieri:
San Lorenzo, Casal Bertone, Portonaccio,
Pietralata, Casal Bruciato, Tiburtino III, Colli
Aniene, Ponte Mammolo, Casal de' Pazzi,
Rebibbia, San Basilio, Tor Cervara, Case Rosse,
Settecamini e oltre il GRA fino a Tivoli (in antico
Tibur, da cui prese nome la strada)

Non mancano le pagine dedicate al diario mensile, impreziosite da foto e descrizione dei monumenti e resti archeologici presenti nei quartieri del IV Municipio.

Ai partecipanti alla presentazione del 6 dicembre sarà offerto in omaggio copia dell'Agenda.



Assessore cultura IV Municipio Maurizio Rossi

Commenti FB

Complimenti per il lavoro svolto. Lo studio della storia locale è alla base della formazione di identità di noi cittadini che viviamo in questi luoghi. La valorizzazione di queste testimonianze storiche contribuisce molto più di tante chiacchiere, alla formazione di una coscienza civica consapevole, soprattutto delle giovani generazioni. Ho la fortuna di conoscere le persone citate nella locandina e di apprezzarne le qualità di studiosi e di impegno civico. Buon lavoro.

Paolo De Paolis 3 Dicembre 2023 alle 21:25



Associazione “Nuovo Fidia” e Museo Nena



Lamberto Cardellini

Siamo lieti di ospitare due giovani pianisti della Scuola di musica “Anton Rubinstein” che animeranno musicalmente la serata.

Simone Aiello Federico Pacifici

12 dicembre 2023, ore 18,00

**Museo Nena, Via E. D’Onofrio, 35
Roma.**



Tratto da



“Shuniya healing” di Lamberto Cardellini al Museo Nena. Nel libro un ripensamento alternativo sulla nostra vita, sull’ambiente che ci circonda

Federico Carabetta - 11 Dicembre 2023



L’Associazione “Nuovo Fidia” e Museo Nena invita gli appassionati ad un nuovo evento letterario. Martedì 12 dicembre 2023 alle ore 18,00 in Via E. D’Onofrio, 35 sarà presentato il libro di Lamberto Cardellini “Shuniya healing via di autoguarigione nelle terre megalitiche”. Sarà un ripensamento alternativo sulla nostra vita, sull’ambiente che ci circonda a cominciare dalla nostra casa, sugli oggetti di cui ci serviamo, su quel che mangiamo, sugli stress che inevitabilmente ci opprimono. Ma non si tratterà di un elenco di piccoli e grandi guai; anzi! L’autore proporrà metodi seri e collaudati di guarigione. Ad accrescere valore e lustro all’incontro l’esibizione al pianoforte di due giovani musicisti formatisi presso la vicina Scuola di Musica “Anton Rubinstein” diretta dalla pianista Sara Matteo. Lamberto Cardellini Jaspal nasce a Roma nel 1957. Fin dalla giovane età si manifestano in lui fenomeni di sensitività che si intensificheranno con il passare degli anni e lo porteranno a divenire esperto in campo spirituale medianico.



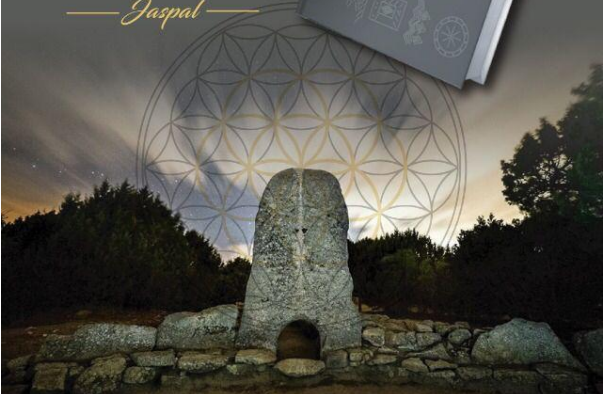
SHUNIYA HEALING

Via di autoguarigione nelle terre megalitiche

Siti megalitici, santuari e grotte costituiscono ancora oggi luoghi di forza, connessi al codice della vita: il principio sacro che vive in ciascuno nel nome dell'unico Padre. È l'azione stessa dello Spirito Santo, la Ruah ebraica, la Coscienza Cristica, la Kundalini o Shakti indiana ovvero quell'Amore che, generando consapevolezza, ci rende liberi dall'inganno.

Shuniya Healing è un progetto di condivisione e diffusione di pratiche antiche di consapevolezza e autoguarigione coordinato da Lamberto Cardellini Jaspal Singh. Sono attivi corsi di formazione e seminari di approfondimento, e si organizzano gruppi di pratica nei siti megalitici con la guida di insegnanti abilitati.

Jaspal

SHUNIYA HEALING

+39 379 2116860 |  

shuniyahealinginfo@gmail.com

Attratto dalla musica, per la sua capacità di condurre in spazi meditativi, in età adolescenziale, Jaspal Cardellini persegue studi musicali conseguendo il diploma di musica classica presso il Conservatorio (1987). Alla musica si uniscono presto studi approfonditi di carattere esoterico e di Tai-Chi-Chuan. Nel 1980 inizia la sua formazione di insegnante di Yoga Kundalini con il maestro Guru Meher S.K. e dal

1988 la formazione di guaritore con il metodo Sat Nam Rasayan e studi approfonditi di Numerologia Tantrica, sotto la guida del maestro Guru Dev S.K. A partire dal 1981 frequenta numerosi corsi intensivi di Yoga e di Tantra Yoga Bianco sotto la guida del Maestro "Mahan Tantrico" Yogi Bhajan. Segue inoltre corsi intensivi di Pranic Healing e di uso dei minerali a fini curativi con Barbara Brennan (autrice del libro "Mani di luce"). Negli anni in cui Jaspal Cardellini è insegnante di Yoga Kundalini e terapeuta di Sat Nam Rasayan, nasce in lui un profondo interesse per il Feng Shui inteso come metodo di guarigione delle persone attraverso la cura degli spazi nei quali vivono. Nel corso di oltre venti anni di esperienza, Jaspal S. Cardellini ha elaborato un metodo di guarigione basato sul Feng Shui e arricchito dalle sue doti di sensibilità che gli consentono di diagnosticare e curare problematiche di luoghi e persone. Alla luce di tale metodo, attualmente è impegnato in un progetto di studio e ricerca sulle meditazioni praticate nei siti megalitici ritenuti sacri. In arte Jaspal Singh, è un musicista. Inizia lo studio e la pratica del Kundalini Yoga nel 1980. Ha avuto il dono di poter perseguire con serietà la conoscenza di questa tecnologia spirituale con un percorso individuale con l'insegnante Guru Meer Singh, il primo ad aver portato in Italia il Kundalini Yoga, e di approfondire direttamente con il Maestro Yoghi Bhajan, che ha rivelato e divulgato i segreti di questa pratica in tutto il mondo. È insegnante di Kundalini Yoga dal 1988.



Federico Pacifici



Simone Aiello



Nuovo Fidia-Museo Nena



Martina Ciccone Andrea Di Iorio

concerto per pianoforte

Domenica 17 marzo 2024 ore 18,30

In programma:

J. S. Bach, Preludio e Fuga XXIV dal I vol. del Clavicembalo ben temperato;
J. S. Bach, Toccata in mi minore BWV 914;
J. S. Bach/F. Liszt, Preludio e Fuga in la minore BWV 543/S. 462 n. 1;
J. S. Bach/F. Busoni, Variazioni Canoniche e Fuga BV B40 dall'Offerta musicale BWV 1079;
J. S. Bach/F. Busoni, Preludio Corale "Ich ruf' zu dir, Herr Jesu Christ BWV 639/ BV B27.

Andrea Di Iorio pianoforte

A. Skrjabin, Sonata n. 3 op. 23;
S. Prokofieff, Sonata n. 3 op.28.

Martina Ciccone pianoforte



Martina Ciccone

Martina Ciccone, avviata agli studi musicali in tenerissima età dal M. Antonella Vitelli, già da bambina si è esibita in concerto, partecipando inoltre a manifestazioni di carattere artistico-culturale. E' risultata vincitrice assoluta nei seguenti concorsi musicali: "Arte è pace" (edizione 2007),



"Marco dall'Aquila" (ed.2010-2011), "Città di Ocre" (ed.2011), "MusicalMuseo" Caltanissetta (ed.2014); ha ottenuto invece il primo premio nei concorsi: "Giovani musicisti" Città di Viterbo (ed.2008), concorso "Barattelli" Città di Popoli (ed.2008), "Le ali della musica" (ed.2010-2011), "Marco dall'Aquila" (ed.2015). Ha seguito Master Classes e corsi di perfezionamento pianistico con i Maestri Bellini, Vitelli, Eny da Rocha, Stefania Ganeri e suonato sia da solista che in formazioni cameristiche presso varie istituzioni ed enti musicali abruzzesi e laziali. Nel 2016 in Umbria si è esibita come solista con l'Orchestra Internazionale di Roma. Il 29 ottobre 2020 ha ottenuto il Diploma Accademico di Primo Livello in Pianoforte con votazione di 110 e lode. Attualmente è iscritta al Corso Accademico di Secondo Livello di pianoforte al Conservatorio Casella, allieva del M. Stefania Ganeri. Ha frequentato i corsi 24 CFA abilitanti all'insegnamento nell'A.A. 2021-2022.

Andrea Di Iorio

Nato a Campobasso nel 1996, ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di 11 anni. Si è diplomato con il massimo dei voti e la lode (Vecchio ordinamento del corso di studi) presso il Conservatorio A. Casella dell'Aquila sotto la guida del M° Stefania Ganeri (2020). Si è laureato inoltre in Biotecnologie con il massimo dei voti e la lode presso l'università La Sapienza di Roma. Attualmente frequenta il biennio specialistico in Pianoforte presso il Conservatorio A. Casella dell'Aquila sotto la guida del M° Ganeri e il corso di laurea magistrale in Musicologia presso l'Università la Sapienza di Roma.

Ha suonato come solista presso eventi e manifestazioni organizzate dal conservatorio di Campobasso, Più Bach per tutti (2012), Piccole musiche rare (2013), Bach in the Subways (2015), Piano Free Space (2016); Benevento, Festa Europea

della musica (2017); L'Aquila, Pomeriggi musicali (2020), Festa Europea della musica (2020, 2023), Concerti degli studenti (2021, 2022, 2024), L'Aquila suona (in occasione della 728esima Perdonanza Celestiniana, 2022). Ha eseguito il Concerto in fa minore BWV 1056 di J. S. Bach con l'orchestra d'archi del conservatorio di Benevento sotto la guida del M° Giordano Antonelli (2017).

Si è esibito come solista per varie associazioni culturali, quali la Chopin di Roma (Biblioteca della Fondazione Besso, Liceo Vivona, Salotto culturale del M° Marcella Crudeli, 2018), Harmonia Novissima (liceo Torlonia di Avezzano, 2019) Anton Rubinstein (Roma, 2019), Muntaninjazz (Piano piano per Sulmona, 2022), Istituto di Bibliografia Musicale (Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, 2023). Ha partecipato all'esecuzione integrale del I volume de Das Wohltemperierte Klavier di J. S. Bach organizzata dal Conservatorio di Teramo (2022). Si è esibito in varie formazioni da camera per Comporre oggi (Conservatorio dell'Aquila, 2022) e



in occasione della Giornata Internazionale della Donna (Palazzetto dei Nobili dell'Aquila, 2023); si è esibito all'interno dell'Orchestra da Camera del Conservatorio dell'Aquila, sotto la guida del maestro Gabriele Bonolis, presso la sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Roma (2023) e per la manifestazione La lunga notte delle chiese (Tarquinia, 2023). Si è esibito all'interno dello spettacolo teatrale e musicale "La Giovane Mozart", organizzato dal Teatro Stabile d'Abruzzo (Auditorium del Parco dell'Aquila, 2023). Ha partecipato a corsi di perfezionamento estivi con i M° Stefania e Ilaria Ganeri presso l'Accademia Il Seminario di Norma (LT) (2014, 2015, 2016), il Foyer des arts di Guardia Piemontese Terme (CS) (2017, 2018) e l'associazione Umbria classica di Foligno (PG) (2020, 2021, 2022, 2023).

Ha partecipato a masterclass con Andreina Di Girolamo (2014, 2015), Costantino Mastroprimiano (2014), Bruno Canino (2017), Malgorzata Zarebinska, Piotr Grodecki (2018, 2021), Ece Sozer (2019), David Canals Gomez (2019, 2022), Michele Marvulli (2019), Giorgia Alessandra Brustia (2019), Costantino Catena (2022), Edoardo Hubert (2023), Jose Luis de Miguel (2023).



Concerto per flautop e pianoforte

Associazione "Nuovo Fidia" e Museo Nena



Davide Di Milo flauto



Sara Matteo pianoforte

Domenica 24 marzo 2024 ore 18,30



Concerto del flautista Davide Di Milo e della pianista Sara Matteo. Evento ad ingresso libero e gratuito, domenica 24 marzo 2024 alle ore 18,30 presso il Museo Nena, in Via E. D'Onofrio 35. Colli Aniene Redazione - 23 Marzo 2024 ABITARE A ROMA.

Dopo la spettacolare prestazione culturale del 21 marzo degli alunni di tre licei artistici presso il Museo Nena che li ha visti danzare, mimare tra le statue del grande scultore, sotto l'attenta e delicata regia della coreografa Francesca Campitelli per il progetto "Le ali della Bauhaus", il Museo si propone ancora con un'altra manifestazione culturale che avrà come protagonisti il flautista Davide Di Milo e la pianista Sara Matteo in un concerto di grande valore culturale. Le musiche sono di C. P. E. Bach:

triosonata in re M, H505, Mel Bonis sonata per flauto e pianoforte (1904) e C. Nielsen Concerto per flauto e orchestra, Fs 119 .

Gli autori: Carl Philipp Emanuel Bach (Weimar, 8 marzo 1714 – Amburgo, 14 dicembre 1788) compositore, organista e clavicembalista tedesco, fu il quinto e più famoso dei venti figli del celebre compositore Johann Sebastian Bach. Di questo autore ascolteremo la triosonata in re M, H505. Mel Bonis, all'anagrafe Mélanie-Hélène Bonis (Parigi, 21 gennaio 1858 – Sarcelles, 18 marzo 1937) compositrice francese, fu allieva prevalentemente di César Franck e di Charles Koechlin e fece parte, dal principio del XX secolo, dei musicisti più all'avanguardia in Francia. Di lei ascolteremo la sonata per flauto e pianoforte. Per ultimo seguirà il Concerto per flauto e orchestra, Fs 119 di Carl August Nielsen (Sortelung, 9 giugno 1865 – Copenaghen, 3 ottobre 1931) compositore, violinista e direttore d'orchestra danese, conosciuto principalmente per le sue 6 sinfonie e per i suoi concerti per flauto, per clarinetto e per violino e orchestra. Nel nostro caso l'orchestra sarà sostituita senza alcun rammarico dal pianoforte suonato dalla collanienense Sara Matteo che accompagnerà il flauto traverso di Davide Di Milo.

Gli artisti

Davide DI MILO. Nato a San Giovanni Rotondo nel 2002, intraprende lo studio del flauto traverso all'età di 6 anni. Sin dai primi anni dimostra un grande interesse e talento per la musica, grazie anche alla passione trasmessa dalla sua prima insegnante Vilma Campitelli. Partecipa a numerosi concorsi, come la terza edizione del Concorso Internazionale "Garganum" sia in formazioni orchestrali che cameristiche, /ottenendo ottimi risultati. All'età di 11 sostiene l'esame di ammissione presso il Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia- sez. staccata di Rodi Garganico, dove consegue con il massimo dei voti il Diploma Accademico di I livello nell'anno 2021/2022. Si è esibito in numerose attività concertistiche sia in formazioni cameristiche come il progetto "Il Salotto Musicale" presso Apricena; nel progetto di ensemble "Il Flauto magico", diretto dal M. Amenduni presso il Teatro Giordano di Foggia; in produzioni orchestrali con "Orchestra Nova" di Foggia; nell'orchestra giovanile del Conservatorio di Rodi con l'esecuzione della Prima sinfonia di

Beethoven; nel progetto "Il Flauto Traverso in Italia dal Rinascimento al primo '900", presso il Museo Nazionale degli Strumenti Musicali di Roma. Ha frequentato Masterclass e corsi di alto perfezionamento tenute da musicisti di prestigioso rilievo quali Filippo Mazzoli, Angelo Colajanni, Danilo Mezzadri, Carlos Feller, Andrea Oliva, Paolo Taballione. Attualmente frequenta il Biennio in Flauto traverso e Musica da Camera presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Si perfeziona con il Maestro Carlo Morena.



Sara MATTEO, nata a Roma si è diplomata in pianoforte con Carmela Pistillo e in Musica da Camera con Marco Lenzi presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma, dove ha successivamente ottenuto con il massimo dei voti il diploma accademico di II livello con specializzazione in Musica da Camera. Si è poi perfezionata con Massimo Pradella, Eugenio Bagnoli e Sasha Bajcic. La sua passione per la musica barocca la porta a conseguire nel 2017 il diploma di clavicembalo col massimo dei voti presso la Royal School of Music di Londra sotto la guida di Andrea Coen. Accompagna regolarmente al festival internazionale "Flautissimo" i nomi più noti del flautismo mondiale. Ha suonato in molte trasmissioni televisive, ha inciso per Radio Vaticana. Per anni ha ricoperto il ruolo di Maestro collaboratore al pianoforte nel Corso di Alto Perfezionamento Flautistico tenuto dal Maestro Michele Marasco a Roma presso la scuola Anton Rubinstein, presso l'AIF e per le varie master class estive tenute da docenti di fama internazionale,

quali Denis Bouriakov, Paolo Taballione, Andrea Oliva, Davide Formisano, Antonio Amenduni, Egbert Jan Louwerse, Matteo Evangelisti. Nel 2003 fonda a Roma la scuola di musica “Anton Rubinstein”, di cui è tutt’ora Direttore artistico insieme con Sasha Bajcic. E’ maestro collaboratore al pianoforte presso il conservatorio “Alfredo Casella” de L’Aquila e presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma per le classi di strumenti ad arco ed a fiato. È docente di pratica e lettura pianistica presso il Conservatorio Casella di L’Aquila. Nel Maggio 2021 è stato pubblicato il suo primo saggio incentrato sulla tecnica pianistica in relazione alle filosofie orientali, “Il pianoforte Zen”, che ha suscitato immediatamente grande interesse nell’ambito didattico/professionale, tanto da valergli il premio EIP (École instrument de paix)-sezione “musica per i diritti umani” – per “la personale e sincretica visione della tecnica pianistica”, consegnatole il 6 Novembre 2021 presso l’Aula magna dell’Università LUMSA di Roma.



Magia di note. Il flauto di Davide Di Milo accompagnato al pianoforte da Sara Matteo al Museo Nena di Roma. Un evento impreziosito dalle splendide opere dello scultore Nena e dalla maestria degli artisti. Un crescendo di qualità di esecuzione musicale che i nostri soci non cessano di testimoniare alla Direzione.



**Al museo Nena
“Le ali della Bauhaus”
il 21 marzo 2024**

le ali della bauhaus
l'arte continua.

L’evento è legato a un progetto di rete tra licei regionali che ha avuto inizio l'anno scorso. E’ parte di un "Piano triennale delle arti" e le scuole sono il Liceo Artistico Enzo Rossi, Il Liceo Artistico Confalonieri-De Chirico e il Liceo Artistico M. Buonarroti di Latina.

Referenti: prof. Rossella Capuano; prof. Maria Lanni; prof. Emanuela Macera.

Come indicato nel portale Indire: «Nel Piano si ribadisce che la pratica e lo studio delle arti sono una componente fondamentale di crescita e conoscenza, nella piena inclusione di tutti, in quanto esperienza educativa completa, dove mente e corpo, creatività e manualità, pratica e teoria, unicità e socialità, si incontrano armoniosamente in un dialogo costante e virtuoso». È con questo spirito che si anima la collaborazione tra le tre scuole che, fino alla fine dell’anno scolastico 2024, saranno impegnate in rete nella realizzazione del progetto dal titolo: **Le Ali della Bauhaus**, promosso dal Liceo Artistico Enzo Rossi di Roma scuola capofila della Rete Regionale dei Licei Artistici (ReLiArt).

Nella giornata del 21 marzo 2024, in occasione della celebrazione della primavera si valorizzerà presso l’Istituto Enzo Rossi l’opera Argentata Pendula di Pietro D’Angelo realizzata con la classe, attuale 4D, in un PCTO con la prof.ssa

Lucia Lo Buono. In questa occasione parteciperanno le classi dei licei in rete, la classe 5A del Liceo Confalonieri, accompagnata dal prof. Ciro Vitale e dalla prof.ssa Maria Lanni. Rami e fronde andranno ad ampliare la chioma dell'albero in un lavoro di crescita e di artificiosa bellezza, con tralci vegetali realizzati con graffette di acciaio, particolarità dell'opera, che si prefigura per il significato semantico della parola, da cui "il verbo", così nella performance che avrà luogo allo stesso tempo intorno all'albero, in cui sono coinvolti gli studenti della 4C guidati dalla prof.ssa Mancioffi, su coreografia della danzatrice Francesca Campitelli, della scuola di danza "Insieme per Fare", da cui si sviluppa il tema del dialogo nella relazione, per sostenere l'importanza della convivialità, della collaborazione, del legame nella scuola.



Da qui l'inizio del percorso di una danza che condurrà al Museo Nena, nel suo fluire dalla scuola al museo, in una continuità etica che attraverso l'arte e l'educazione ha da sempre tenuto unite le due istituzioni, come la didattica e la didattica museale. La performance relazionale si svolgerà all'interno del museo Nena, prevedendo quindi una circolarità linguistica tra le opere esposte, in comunicazione ideativa tra loro, sulla base di alcuni brani musicali. Il percorso sarà parte di un itinerario che continuerà successivamente presso un altro museo del territorio il Museo ETRU di Villa Giulia.

Lo scorso anno la giornata clou del progetto si celebrò al MAXXI.

Va sottolineato il fatto - ci dice il prof Luigi Matteo curatore del museo - che il compianto prof Alfiero Nena (1933-2020) ha insegnato in tutti e tre i Licei i cui ragazzi stanno dando vita a questo originale e splendido progetto. Non solo il Liceo Enzo Rossi, appena fondato nel 1966 con il nome di "Istituto d'Arte per la decorazione e l'arredo della chiesa" lo frequentò anche come studente. Siamo felici, e di questo ringraziamo la prof Rossella Capuano e i docenti referenti, che questi nuovi giovani artisti abbiano avuto l'opportunità di vedere, di apprezzare da vicino le opere del grande Maestro e addirittura rendere loro omaggio con dei passi di danza. Questo stesso progetto si contaminerà con un altro PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) che lo scorso anno vide impegnati i ragazzi di due classi del Liceo Rossi con il titolo "Ciceroni al Museo" alcuni dei quali illustreranno ai loro coetanei genesi e significato di alcune statue di Nena.

L'articolo di Abitarearoma giornale diretto da Vincenzo Luciani



È di nuovo primavera insieme con "Le Ali della Bauhaus". La performance relazionale si svolgerà nel Museo Nena il 21 marzo 2024
Federico Carabetta - 8 Marzo 2024

L'evento si svolgerà nel Museo Nena il 21 marzo 2024 ed è legato a un progetto di rete tra licei regionali che ha avuto inizio l'anno scorso. È parte del "Piano Triennale delle Arti" e le scuole sono il Liceo Artistico Enzo Rossi, Il Liceo Artistico Confalonieri-De Chirico e il Liceo Artistico M. Buonarroti di Latina. Referenti di progetto la prof.ssa Rossella Capuano, la prof. Maria Lanni per il Confalonieri-De Chirico, e la prof. Emanuela Macera per il Liceo M. Buonarroti di Latina. Come indicato nel portale Indire: «Nel Piano si ribadisce che la pratica e lo studio delle arti sono una componente fondamentale di crescita e conoscenza, nella piena inclusione di tutti, in quanto esperienza educativa completa, dove mente e corpo, creatività e manualità, pratica e teoria, unicità e socialità, si incontrano armoniosamente in un dialogo costante e



virtuoso». È con questo spirito che si anima la collaborazione tra le tre scuole che, fino alla fine dell'anno scolastico 2024, saranno impegnate nella realizzazione del progetto dal titolo: *Le Ali della Bauhaus*, promosso dal Liceo Artistico Enzo Rossi di Roma, scuola capofila della Rete Nazionale e Regionale dei Licei Artistici ReNaLiArt e ReLiArt.

Nella giornata del 21 marzo 2024, primo giorno di primavera, si valorizzerà presso l'Istituto "Enzo Rossi" l'opera *Argentata Pendula* di Pietro D'Angelo, realizzata nel 2022 con la classe, attuale 4D, in prosecuzione di un PCTO della prof.ssa Lucia Lo Buono. Parteciperanno le classi dei licei in rete 5A del Liceo Confalonieri-De Chirico accompagnate dal prof. Ciro Vitale e dalla prof.ssa Maria Lanni e la 4D del Liceo M. Buonarroti accompagnata dal prof. Pasquale Fusco. Rami e fronde, realizzati dagli studenti dei tre licei, andranno ad ampliare la chioma dell'albero in un lavoro di crescita e di artificiosa bellezza i cui tralci vegetali sono realizzati in graffette di acciaio. E' questa la particolarità dell'opera, che si prefigura per il significato semantico della parola, da cui "il verbo", principio di comunicazione e interazione. Intorno intorno all'albero, simbolo di vita e di crescita, metafora di inizio, processo ed evoluzione formativa degli

studenti, si svilupperà la performance relazionale della prof.ssa Manuela Mancioppi. Significativa la coreografia della danzatrice Francesca Campitelli della scuola di danza "Insieme per Fare" che impegna da protagonisti gli studenti nel proporre in un dialogo tra le diverse espressioni artistiche. Danza come esaltazione del tema della relazione, di grande importanza nella scuola per sostenere il principio del valore della convivialità, della collaborazione, dei legami in ambito scolastico in un più ampio rispetto del principio dell'empowerment sociale e di consapevolezza del valore dell'arte e del patrimonio artistico. La performance relazionale si svolgerà all'interno del Museo Nena, prevedendo quindi una circolarità linguistica tra le opere esposte, in comunicazione ideativa tra loro, sulla base di alcuni brani musicali. Il percorso del 21 marzo è parte di un itinerario che culminerà presso il Museo Nazionale di Villa Giulia ETRU il prossimo 9 maggio 2024 in un vernissage culturale ed artistico con ospiti prestigiosi che si confronteranno su queste tematiche che intrecciano l'arte e la didattica alla relazione e al benessere nella scuola. Lo scorso anno la giornata clou del progetto si celebrò al Museo MAXXI.



Alfiero Nena, Spartaco ha vinto 1974. bronzo 103x67x67

Le opere realizzate sono frutto dell'impegno di ogni scuola della rete e ciascuna curerà nel proprio istituto una "rassegna espositiva caratterizzata dall'allestimento di apparati paramuseali" al fine di valorizzare l'identità storica di ogni istituto e promuovere competenze creative e culturali dell'"essere cittadino" nella società di oggi, in una esperienza prosociale e di acquisizione consapevole del valore del nostro patrimonio artistico. Va sottolineato il fatto – ci dice il prof Luigi Matteo curatore del Museo – che il compianto prof Alfiero Nena (1933-2020) ha insegnato in tutti e tre i Licei i cui ragazzi stanno dando vita a questo originale e splendido progetto. Non solo, prima di essere docente, frequentò anche come studente il Liceo Enzo Rossi appena fondato nel 1966 con il nome di "Istituto d'Arte per la decorazione e l'arredo della chiesa". Siamo felici, e di questo ringraziamo la prof Rossella Capuano e i docenti referenti, che questi nuovi giovani artisti abbiano avuto l'opportunità di vedere, di apprezzare da vicino le opere del grande Maestro e addirittura rendere loro omaggio con dei passi di danza. Questo stesso progetto si contaminerà con un altro PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) che lo scorso anno vide impegnati i ragazzi di due classi del Liceo Rossi, guidati dalla Prof Lucia Lo Buono, con il titolo "Ciceroni al Museo". Saranno questi giovani ad illustrare ai loro coetanei genesi e significato delle statue di Nena.

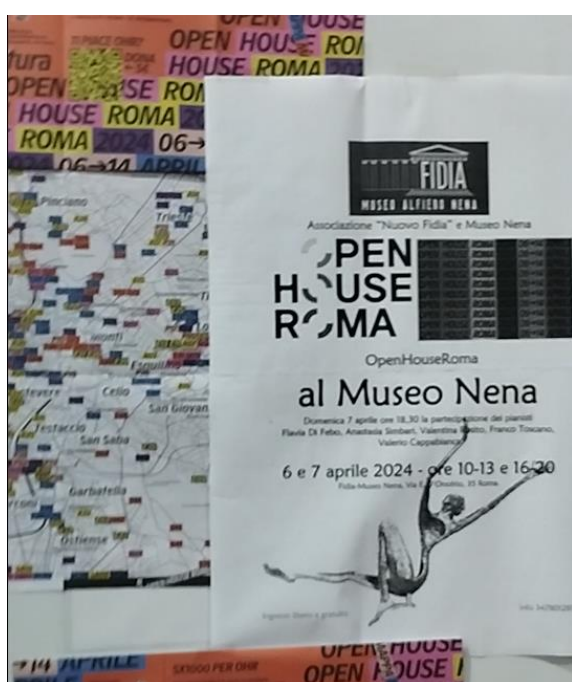
La prima volta con OpenHouseRoma



OpenHouseRoma al Museo Nena

Nei giorni 6 e 7 aprile 2024 il Museo Nena resterà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Sono previste visite guidate condotte dai giovani del liceo Artistico "Enzo Rossi" che hanno dato vita al PCTO (ex alternanza Scuola-lavoro) "Ciceroni al Museo". La visita prevede un breve filmato sulla figura dello scultore Alfiero Nena (1933-2020); quindi la visita alle opere nella galleria inferiore e superiore. Domenica 7 aprile, oltre al programma anzidetto è previsto anche un concerto per pianoforte all'interno del Museo alle ore 18.00 della durata di circa 1 ora.

Cos'è OHR: Open House Roma nasce dall'idea di un gruppo di architetti e comunicatori orientati all'innovazione socio-culturale. È un evento annuale che in 9 giorni celebra il design e l'architettura nella capitale. Circa 200, siti di qualunque epoca e solitamente inaccessibili, vengono aperti al pubblico attraverso visite guidate gratuite. Oggi siamo alla XII edizione e l'OHR continua a sorprendere e a deliziare. Tanti i luoghi aperti con visite guidate gratuite in ogni edizione. Un'occasione unica per avere una visione inedita della Capitale. Sul sito <https://www.openhouseroma.org> si troveranno illustrati tutti i luoghi da visitare. EVENTI. Roma è una città densa di cultura e creatività. OHR ha dato ampio spazio a mostre, performance, workshop, talk, lecture. Più di 40 TOUR: Le passeggiate, a piedi o in bici, per cogliere la presenza multiforme e spesso trascurata del patrimonio storico che caratterizza il nostro paesaggio urbano quotidiano. OPEN HOUSE WORLDWIDE Open house Roma fa parte del network open house worldwide, un'organizzazione internazionale



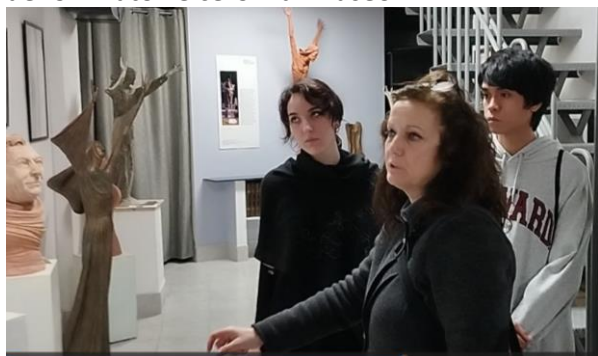
con sede centrale a Londra, dove il progetto è nato nel 1992 e si è affermato spinto da un formidabile successo di pubblico. Open house si è così diffuso in Europa, nord e sud America, Medio oriente, Australia e Africa.

<https://www.openhouseroma.org/sito/museo-nena>

IL TEAM DI OHR Esperti e professionisti nel settore dei beni culturali, il gruppo conta dottori di ricerca, architetti, operatori culturali, artisti e comunicatori digitali, che si riconoscono in un progetto fondato sul concetto di bene comune come motore propulsivo di una nuova economia che metta al centro l'ambiente, la cultura e la comunità. Open House Roma Laura Calderoni Direttrice, Gaia Maria Lombardo Responsabile programma, Giorgia Dal Bianco, Lidia Alessandra Zianna Team programma, Francesca Laganà Responsabile volontari, Giulia Franceschilli Gestione volontari, Davide Paterna Direttore marketing, Giorgia Dal Bianco Account manager, Veronica Bartolucci Communication manager, Letizia Scacchi Social Media Manager, Fausto Napolitano Digital strategist, Giovanna Mirabella Ambassador. COLLABORATORI: Studio Mistaker Progetto grafico, Emanuele Lanfranchi Ufficio Stampa, Tax Fin Consulenza fiscale e legale. Open House Roma nasce da un'idea di Leonardo Mayol e Davide Paterna

Il Programma al Fidia Museo Nena:
: Domenica 7 aprile dalle 18 alle 19, è previsto un concerto per pianoforte.
Visite: Giornata: 06/04/2024
Orario: 10:00 alle 13:00 - 16:00 alle 20:00
Giornata: 07/04/2024 Orario: 10:00 alle 13:00 - 16:00 alle 20:00
Entrata ogni: 60min. Durata: 50 min. Orario ultima visita: ore 18.
Persone ad ingresso: 15.

Visite a cura dei giovani del liceo Artistico "Enzo Rossi" che hanno dato vita al PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) denominato "Ciceroni al Museo".



La prof Lucia Lo Buono docente di scultura al Liceo Rossi e alla sezione staccata di Rebibbia Femminile, insieme con due allievi del PCTO spiega le opere di Nena al Museo Nena.



La prof Lucia Lo Buoni referente del PCTO con il Liceo artistico Enzo Rossi di Roma, qui nella sala inferiore con i suoi alunni ormai diventati **Ciceroni al Museo**



La famiglia dell'ex consigliere del IV Municipio Maurizio Catroppa e attualmente coordinatore del CEA (Centro Servizi Ambientali) al Museo Nena con OpenHouseRoma



Roma, 7.4.2024. Via E. D'Onofrio 35. OpenHouseRoma al Museo Nena. La visita del Presidente del Municipio IV di Roma Massimiliano Umberti (a dx) con l'Assessore alla cultura Maurizio Rossi e la prof Lucia Lo Buono.

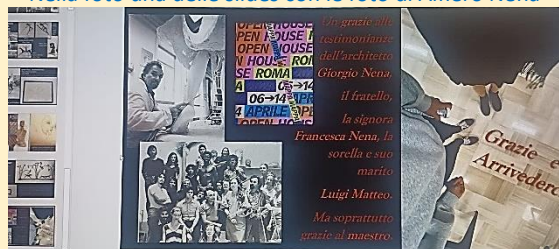


Domenica 7 aprile ore 18,30 la partecipazione dei pianisti della vicina Scuola di Musica Anton Rubinstein: Con Sara Matteo direttrice (ultima a dx), Flavia Di Febo, Anastasia Simbari, Valentina Rosito, Franco Toscano, Valerio Cappabianca, Elena Romagnoli e il M^o Francesco Micozzi (a sin.) grandi artisti in occasione dell'OPENHOUSEROMA al Museo Nena



Ultim'ora. Una bella notizia per noi.
Ci scrive la prof Lucia Lo Buono:
I ragazzi della 5D del Liceo Artistico
"Enzo Rossi" porteranno alla maturità
la pratica e l'esperienza del PCTO
"Ciceroni al museo" instaurato due
anni fa col Museo Nena. Bravi

Nella foto una delle slides con le foto di Alfiero Nena



Presentazione del libro di

Stefano e Giorgio Graziosi
Il violino e la sua nobile famiglia

di Giorgio e Stefano Graziosi
 postfazione di Moni Ovadia

Stefano Graziosi
 dialoga con Riccardo Pace

Lecture di
 Marta Marino

Interventi musicali di
 Stefania Piarulli (violino)
 Aleksandra Van (pianoforte)

DOMENICA 14 APRILE - ore 18:30

MUSEO ALFIERO NENA
 Via Edoardo d'Onofrio 35/37, Roma
 ingresso libero e gratuito

Stefano Graziosi

Con la partecipazione di Riccardo Pace, Cristina Viscuso (sost. Marta Marino), Stefania Piarulli violino, Aleksandra Van pianoforte



Giorgio Graziosi (1911-1966), cresciuto in una famiglia di musicisti (suo padre Antonio aveva suonato con Mascagni e Zandonai), diplomato al Conservatorio di Pesaro, è stato uno dei più importanti musicologi del secondo Novecento. Dal 1946 al 1952 fu critico musicale dell'Avanti! In quegli stessi anni redasse anche voci per il Dizionario delle Opere (Bompiani), l'Enciclopedia della Musica (Ricordi), e fu condirettore dell'Enciclopedia dello Spettacolo. Pubblicò con Einaudi l'importante saggio *“L'interpretazione musicale”*. Fu consulente dell'Accademia Filarmonica Romana, per la quale ha curato la stesura dei programmi di numerosi concerti e il volume *L'Accademia Filarmonica nella vita musicale romana (1821-1964)*. Gli ultimi anni della sua attività furono dedicati, con vari strumenti, alla diffusione dell'istruzione musicale in Italia.

Stefano Graziosi, docente di letteratura italiana nelle scuole superiori, ha tenuto un corso di Scrittura presso l'Università Lumsa e un seminario su Violino e letteratura presso il Dams della Terza Università di

Stefano Graziosi autore



Roma. È stato co-sceneggiatore e interprete dell'episodio *Discutiamo*, *discutiamo* di Marco Bellocchio, nel film *Amore e rabbia*. Ha collaborato come autore/conduttore/regista a molte trasmissioni della Rai in cui si è occupato soprattutto di letteratura e di musica. Ha collaborato con la Repubblica, Percorsi, Penthouse. Collabora con l'agenzia Il Menabò di Roma. Il libro è un vero e proprio tributo d'amore verso il violino e la sua nobile grande famiglia (viola, violoncello e contrabbasso); nasce da un manoscritto inedito di uno dei più importanti musicologi del secondo Novecento, Giorgio Graziosi, rivisto e aggiornato dal figlio Stefano. Il taglio non è specialistico: viene ripercorsa a grandi linee la storia del violino con costanti riferimenti all'arte e alla letteratura, e con digressioni e “spigolature” su vicende di liutai, violini e violinisti (Perché Bottesini metteva ogni mattina nel proprio letto il suo contrabbasso? Cosa ci facevano Rossini e Paganini in via del Corso a Roma mascherati da donne? Cosa hanno in comune Paganini e Jimi Hendrix?), «...la cui declinazione si pone sul crinale sempre fluido del confine tra letteratura e leggenda. Un aspetto che, nel parlare di uno strumento come il violino, finisce per essere sempre centrale, soprattutto quando - come nello scritto di Graziosi - si tende a privilegiare l'andamento poetico della narrazione...». (dalla prefazione di Luca Aversano, professore di Musicologia e Storia della Musica presso l'Università RomaTre). Completano il volume una discografia essenziale e la postfazione di Moni Ovadia *“Il violino e l'ebreo”*. *«Il violino è probabilmente il più “umano” degli strumenti musicali, quello capace di riprodurre meglio le varie tonalità e sfumature della voce umana. Ma al tempo stesso è anche il più “divino”, quello in grado di produrre suoni che possono innalzare la sensibilità dell'ascoltatore fino alle vette più sublimi dell'apollineo, o sprofondarlo negli abissi del dionisiaco.»* (dalla copertina)



Riccardo Pace moderatore. Postfazione di Moni Ovadia



Aleksandra Van pianoforte (a sin.) con
Stefania Piarulli violino



Associazione "Nuovo Fidia" e Museo Nena
Concerto per violino e pianoforte



Matteo e Gabriele Lucarelli con la pianista Sara Matteo

Domenica 28 aprile 2024, ore 18,30
Fidia-Museo Nena, Via E. D'Onofrio, 35 Roma.

Programma

Matteo Lucarelli, violino

- Johann Sebastian Bach (1685-1750) Adagio e Fuga dalla Sonata n. 1 BWV 1001 per violino solo
- Franz Waxman (1906-1967)/George Bizet (1838-1875) - Carmen fantasy

Gabriele Lucarelli, violino

- Jan Sibelius (1865-1957) - Concerto per violino "1° mov."
- Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) Concerto No. 4 "1° mov."
- Camille Saint-Saëns (1835-1921) Introduzione e Rondo Capriccioso op. 28

Al pianoforte Sara Matteo



Docente al
Conservatorio
dell'Aquila e
Maestro
collaboratore al
pianoforte presso
il Conservatorio
Santa Cecilia di

Roma. Ha fondato da oltre 20 anni la Scuola di Musica "Anton Rubinstein", un unicum per l'Italia centromeridionale, che ha già prodotto artisti di grande valore in campo musicale ispirandosi ai principi e alla tecnica della cosiddetta "Scuola Russa". Ha scritto il libro "Il pianoforte zen" che le ha procurato molti riconoscimenti in campo letterario e musicale nonché i premi EIP (École Instrument de Paix) e Menotti Art Festival.



Matteo Lucarelli

inizia lo studio
del violino a 4
anni con il Mo
Gennady Y.
Ardukhonian

presso la Scuola Musicale Statale N° 42 di Mosca,
proseguendo fino alla conclusione del 5° anno di
studi nel maggio del 2019 e partecipando in questi
anni con successo a vari concorsi per le scuole di
violino della città di Mosca. Nell'estate del 2019 si
trasferisce con la famiglia a Caprarola. È allievo di
violino di Susanna Pisana presso il Liceo Musicale
S. Rosa di Viterbo dove ha concluso a giugno il 2°
anno. Partecipa negli anni a varie Masterclass di
violino con i maestri Gennady Y. Ardukhonian,
Marco Serino, Marco Fiorini, L. De Filippi e con
Ksenya Milas. E' vincitore di concorsi di violino
nazionali ed internazionali. Da ottobre 2022 è
entrato nella classe dei maestri Oleksandr Semchuk
e Ksenia Milas di cui frequenta il corso di alto
perfezionamento di violino presso l'Accademia
Musicale di Firenze.

Gabriele Lucarelli

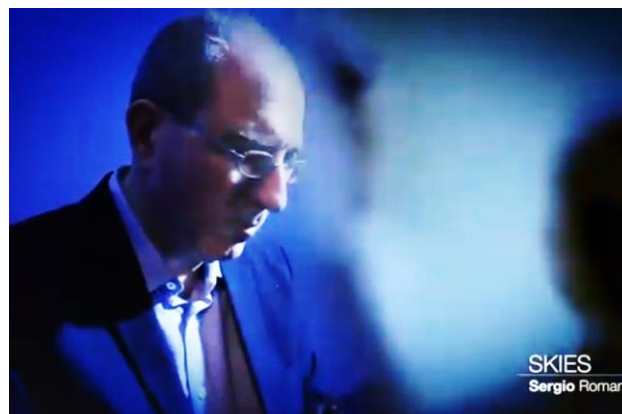


inizia lo studio
del violino
all'età di 6 anni,
presso la Scuola
Musicale Statale
N° 42 di Mosca
con il Mo
Gennady Y.
Ardukhonian.
Nella stessa
scuola nel 2019,
a termine del
corso di studi di
7 anni, si

diploma con lode. Da settembre 2019 è allievo di
violino di Susanna Pisana al Liceo Musicale S. Rosa
di Viterbo. Nel 2022/23 frequenta il corso di
violino del M° Rodolfo Bonucci presso il
Conservatorio Giulio Briccialdi di Terni. Partecipa
negli anni a varie masterclass di violino con i
maestri Gennady Y. Ardukhonian, Marco Serino,
Marco Fiorini, Luigi De Filippi e con Ksenia Milas.
È vincitore di concorsi di violino nazionali ed
internazionali. Dall'Aprile 2023 è entrato nella
classe dei maestri Oleksandr Semchuk e Ksenia
Milas di cui frequenta il corso di alto
perfezionamento di violino presso l'Accademia
Musicale di Firenze.



Associazione "Nuovo Fidia" e Museo Nena



Sergio Romano

Skies

Concerto per pianoforte

Domenica 5 maggio 2024

Fidia-Museo Nena, Via E. D'Onofrio, 35

Un pianista e il suo strumento, sono questi gli
elementi con cui è stato costruito Skies, CD di
debutto di Sergio Romano, musicista di vasta
esperienza approdato dopo una lunga carriera
professionale al suo primo amore, il piano solo.
Tredici brani concepiti come miniature musicali
che intendono accompagnare l'ascoltatore in un
viaggio emotivo e musicale attraverso le
variegate esperienze che ne hanno influenzato la
concezione, tra musica classica, jazz e minimale.



Questo lavoro che possiamo inserire nel filone artistico che si definisce neo-classico si apre e si chiude con due brani che vogliono essere un omaggio a J.S. Bach, così come "The raindrop" è un tributo all'arte di F. Chopin.

Il lavoro nel suo insieme è pensato per stimolare un percorso di connessione emozionale tra compositore e uditor verso una dimensione introspettiva che aiuti a dimenticare almeno temporaneamente le difficoltà e i problemi della vita quotidiana e lasciar viaggiare il proprio inconscio attraverso i cieli della serenità.

Sergio Romano ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di nove anni e un anno dopo fu ammesso come primo in graduatoria nel prestigioso conservatorio Santa Cecilia di Roma, in cui ha studiato pianoforte e composizione. Dopo aver brillantemente conseguito il diploma di pianoforte partecipò a corsi di perfezionamento con Philippe Entremont e Charles Rosen, iniziando quindi l'attività concertistica; tuttavia dopo qualche anno il suo interesse si rivolse al superamento del repertorio classico e iniziò un'attività di compositore, arrangiatore e produttore per produzioni discografiche, radiofoniche e televisive finché iniziò nuovamente a sentirsi limitato nella sua creatività e decise di tornare al suo primo amore, il pianoforte, ma stavolta nella doppia veste di compositore ed esecutore.

Il primo risultato di questo nuovo impegno è stato l'album "Skies" (AlfaMusic) che è stato positivamente accolto e in cui convergono elementi ispirati alla letteratura classica e venature jazz, che vanno ad arricchire lo stile neo-classico dei brani che ne fanno parte. Come ognuno sa un album in piano solo scolpisce i lati più intimi di un artista, le movenze interiori più vere, i gusti più sinceri, le passioni musicali vissute durante il suo percorso di crescita, le pagine di quel movimento interiore narrato senza altri che rivede la sua storia nel modo che, a dir il vero, preferiamo per descrivere a chi legge il segno filosofico di chi stiamo ascoltando. Dichiarata apertamente la mia predilezione per il piano solo soprattutto per la classica ed il jazz, ascolto più volte Skies di Sergio Romano e affermo come egli sia un pianista che fa della melodia il proprio centro emotivo, teso e colto, spontaneo e misurato in una catarsi di



leggere e plastiche vitalità legate al romanticismo di Chopin e ad un senso improvvisativo sempre a propos, controllato nella proiezione lirica di partiture che si discostano da andamenti ovvi e banali. Il Romano, in Skies, esprime cromatismi impressionistici e tocchi decisi e inaspettati che completano il suo Divenire nei caratteri mutevoli di Suddenly, The Sun e It All began like this, nel bruno intreccio narrativo di Following My Thoughts e nella sensibilità iridescente di My Blue Side, disegno di un orizzonte espressivo autobiografico raffinato e spontaneo che, esperienza dopo esperienza, muove sfumate elegie di Improvvisi preludi sentimentali (alla mente Bach, Scarlatti, Mozart, Schubert, Beethoven) proposti con garbato senso armonico e saggezza stilistica in un classicismo minimalista molto ben ornato dai brevi chiaroscuri di Memories of September, poetici frammenti di un Ermetismo luminoso, Stream of Consciousness di un'autolettura intensa e trasparente.

Fabrizio Ciccarelli

Ps. Cito, perché ne è l'essenza spirituale, l'incantevole Haiku del monaco zen Matsuo Bashō ascritto da Sergio Romano a puro ritratto dell'album: *Le nubi di tanto in tanto/ci danno riposo/mentre guardiamo la luna.*

Matsuo Basho

<https://www.romainjazz.it/recensioni/882-sergio-romano-skies.html> Sergio Romano, Skies, AlfaMusic 2022

All composed by Sergio Romano
Publishing: AlfaMusic Studio (Siae)
Produced by Sergio Romano for AlfaMusic Label&Publishing
Production coordination Fabrizio Salvatore
Cover photo Fabio Romano
Booklet photos and Graphic project Maurizio Capuano (ARTIWORK – Roma)
Recording, Mix and Mastering AlfaMusic Studio, Rome. Sound Engineer Alessandro Guardia



Shamila Boffo al Museo Nena

Sabato 30 novembre
2024 presso la sede

del Museo Nena si è svolta una importante esposizione di acquerelli della pittrice Shamila Boffo dallo stimolante titolo: *Esposizione in concerto*.

Le delicate pitture, ampiamente apprezzate dal numerosissimo pubblico intervenuto, hanno entusiasmato anche gli organizzatori in qualche modo sorpresi dalla bravura e dal seguito degli ammiratori ed estimatori. Abbiamo chiesto a Shamila il motivo di tanto entusiasmo. Con candore ci ha risposto: "La pittura ha sempre fatto parte della mia vita e da qualche anno sono riuscita a far coincidere passione e lavoro, connubio a volte complicato ma per me fonte quotidiana di gioia e soddisfazione. La voglia di esprimermi tramite colori e forme è iniziata molto presto e si è radicata nel tempo, rendendo sempre molto chiaro il cammino che desideravo profondamente intraprendere. E' davvero un bel viaggio, e poter condividere con gli altri quello che ho imparato e continuo ogni giorno a imparare è il coronamento di questo circolo virtuoso di idee, ispirazione, espressione che è l'arte". Alle nostre incalzanti domande ha risposto con naturalezza, tuffandosi nel suo passato, iniziando da quando era bambina. "Sono nata a Roma il 1° dicembre 1987. Durante l'adolescenza ho maturato la decisione di dedicarmi alla pittura, e dopo il liceo scientifico mi sono iscritta all'Accademia di Belle arti di Roma. Dopo un anno deludente ho optato per la facoltà di Storia dell'Arte dove mi sono laureata con lode, per proseguire poi con la laurea specialistica alla Sorbona di Parigi.

In ultimo ho scelto di intraprendere un master post-universitario in Arte terapia, per osservare da un altro punto di vista il ruolo della creatività nella vita quotidiana e come strumento terapeutico. Nel frattempo ho sempre continuato da autodidatta a imparare il più possibile sulle tecniche di disegno e pittura spaziando molto tra diversi materiali e stili, dalla pittura tradizionale a olio al digitale, dal disegno a carboncino all'acquerello. Quest'ultimo è ora il mio principale mezzo di espressione e oggetto dei miei corsi, in presenza e online. In seguito a una lunga esplorazione ed analisi del colore, risalendo ai pigmenti in polvere, ho creato questo sito che fornisce informazioni, foto ed esempi sull'utilizzo di questo materiale. Attualmente insegno disegno e pittura tramite corsi online e workshop in presenza, oltre ad eseguire commissioni di pittura per clienti privati".

Di lei scrive con acume Giulia Nena, sua amica di sempre: "Shamila è una pittrice autodidatta, sempre stata interessata al disegno e alla pittura fin da bambina ma non ha avuto una formazione accademica. Ha preferito cercare il suo percorso da sola, attingendo comunque qualcosa da diversi maestri incontrati nel suo cammino. L'acquerello – continua Giulia - è arrivato piuttosto tardi nel suo percorso ma è presto diventata la sua tecnica d'elezione, perché permette più degli altri tipi di pittura di creare delle atmosfere rarefatte ed espressive utili a veicolare il suo sentire. Il soggetto preferito è il ritratto e infatti in questa mostra ne vedete una selezione realizzati negli ultimi 2-3 anni".

La pittrice non ha nascosto la sua emozione per essere accolta con le sue opere in un tempio dell'arte quale è il Museo Nena e di questo ha ringraziato la sua amica, nipote del grande scultore Alfiero Nena.

Alla nostra domanda di quali fossero i motivi ispiratori delle sue opere ci ha risposto citando una frase di Vincent Van Gogh, il suo mentore: "Prima sogno i miei dipinti, poi dipingo i miei sogni."

Come accennato sommariamente pocanzi, Shamila Boffo ha fondato una scuola di pittura che ha sede in Roma e le cui coordinate sono sul sito Shamilaboffo.com; e i suoi allievi sono corsi ad affollare entusiasti la sala museale. Hanno allietato la mostra espositiva gli allievi Franco Toscano e Valentina Rosito della Scuola di Musica Anton Rubinstein diretta dalla prof Sara Matteo.



Sia che il contadino coltivi il grano o il pittore dipinga un quadro, in ogni tipo di lavoro creativo l'artefice e il suo oggetto diventano un'unica cosa: l'uomo si unisce col mondo nel processo di creazione." (Erich Fromm).

La nuova monografia a cura del Critico
e Storico dell'arte

Luca Nannipieri
Alfiero Nena
Opere scelte 1955-2020
Campisano editore

I comunicato stampa



Alfiero Nena, lo scultore amato da tre pontefici. Una monografia e una giornata di studi all'Università LUMSA di Roma il 25 maggio 2024 ore 9,30

Alfiero Nena è stato un artista molto legato, per committenze e lavori, a tre pontefici, Papa Paolo VI, Papa Giovanni Paolo II e Papa Benedetto XVI. Una monografia, curata dal critico d'arte Luca Nannipieri, con prefazione del Cardinal Angelo Comastri, Vicario Generale Emerito di Sua Santità per la Città del Vaticano, e del Vescovo Assessore del Santo Padre per la Vita Consacrata Daniele Libanori, pubblicata da Campisano editore, e una giornata di studi all'Aula Magna dell'Università LUMSA di Roma (Borgo S. Angelo 13 - 00193) il 25 maggio, organizzate e promosse dal Centro Fidia - Museo Alfiero Nena e

dagli eredi, intendono dare nuova luce a questo artista, che è nato a Treviso nel 1933 ed è morto a Roma nel 2020. La giornata studi avrà i saluti iniziali del Rettore dell'Università Lumsa di Roma Francesco Bonini e del Cardinale e Arcivescovo emerito di Palermo Salvatore De Giorgi nonché del Presidente del IV Municipio di Roma Massimiliano Umberti. La città di Roma ospita ed espone opere di Nena, in sede permanente, in vari luoghi iconici per la cristianità, come nella chiesa di Santa Maria del Popolo, nel Museo Tesoro di San Pietro, oltre che in disparati spazi pubblici e nella sede del Museo Nena, dove si trova il corpus più nutrito di lavori dell'Artista. Sue sculture sono conservate ai Musei Civici di Treviso. "Alfiero Nena è un vero teologo attraverso l'arte" scrive nella prefazione il Cardinal Angelo Comastri.

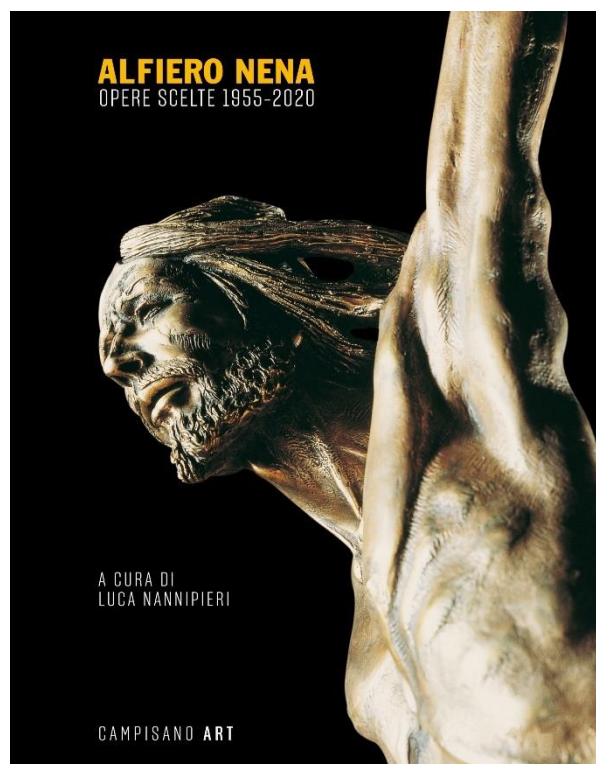
Scrivere Luca Nannipieri nella monografia, soffermandosi su una specifica opera di Nena: "La collocazione della grande statua della Vergine Maria sul promontorio di Capri, prima benedetta in piazza San Pietro da Papa Giovanni Paolo II, poi trasportata con un elicottero della Marina Militare americana, avvenuta nel 1979, fu un evento potremmo dire sociale. Vi fu un'ampia partecipazione pubblica, sia a Roma, in Vaticano, sia nell'isola: si può dire che possa essere stata una delle ultime manifestazioni di arte sacra condivisa dalla popolazione e dai massimi rappresentanti della Chiesa". Scrive la sorella dell'artista Francesca Nena, ricordando quel giorno, in cui era insieme a tanti cittadini di Capri venuti per l'occasione: "Essere in piazza San Pietro con la "loro" Madonna che veniva benedetta dal pontefice era un'emozione. Tutti assieme presso il piedistallo con la statua, a fianco al palco papale, senza diaframmi, senza distinzione. Per loro gente di mare quella statua rappresentava il baluardo, la perenne difesa nelle avversità, l'affido incondizionato nelle mani della Vergine. Lo stesso papa, allora giovane e forte, era sceso tra la folla ad impartire la benedizione e si intratteneva con loro. Capri quel giorno divenne centro del mondo, quasi una rivincita di popolo, quello ordinario, normale, devoto, contro il jet set mondano che si dà appuntamento nell'isola".

Luigi Matteo, che da tempo cura l'archivio dell'artista, scrive: "La ricerca di Dio per Nena va di pari passo con l'essenza stessa della sua arte (che corre verso la verità), un'arte cruda, scarnita, senza orpelli, un'arte-verità diremmo oggi. Alfiero è senza indugi; corre dritto dove deve arrivare. Nella sua arte deve esprimere subito, in fretta, quel che deve comunicare. E usa sempre il mezzo più veloce. Plastilina e terracotta vanno bene. Poi invece quando lavora il ferro è come pervaso da un sacro furore. Lavora con il più difficile dei materiali per l'arte e con il più difficile dei suoi pensieri, Dio. Nell'animo sente fortemente la sua attrazione verso di Lui e sente urgente il bisogno di rappresentarlo. Deve dare un volto all'ineffabile".

"Il laboratorio di Alfiero era una vera e propria fucina, dove tutte le opere artistiche venivano realizzate dall'inizio alla fine. Le sue creazioni in creta sarebbero diventate terracotta o bronzi e tutti i passaggi necessari – dalla forma in negativo, realizzata in gesso a tasselli, per ottenere il modello in cera, fino alla fusione in bronzo – erano gestiti in prima persona dall'artista, che si avvaleva dell'aiuto di artigiani. Anch'io lo aiutavo parecchio" scrive Giorgio Nena ricordando il cantiere dove nascevano le opere di Nena. Afferma il Vescovo Libanori: "È un onore per Roma e per la Città del Vaticano avere presente, in alcuni luoghi simbolici per la cristianità, le opere di Alfiero Nena, un artista che ha saputo rinnovare la lunga tradizione dell'arte sacra con uno stile personale che lo ha contraddistinto e, al tempo stesso, lo ha inserito nell'alveo degli scultori cristiani dell'ultimo secolo. Il volume pubblicato, documentando anche la riconoscenza e la collaborazione che Alfiero Nena ha avuto con tre pontefici - Papa Paolo VI, Papa Giovanni Paolo II, Papa Benedetto XVI - e dando voce ai suoi familiari e a coloro che lo hanno aiutato lungo la sua vita, documenta un'umanità profondamente intrisa di valori cristiani". Il volume, promosso dal Museo Nena, da Scuola Strumento di Pace - EIP Italia, con il supporto della Banca Credito Cooperativo di Roma, ospita anche gli interventi di Luigi Matteo che cura l'Archivio Nena, dei fratelli dell'artista, Francesca e Giorgio, e di Anna Paola Tantucci, presidente EIP Italia. Sono state molte le occasioni di confronto che Nena ha avuto con i tre diversi pontefici, che lo hanno portato a collocare alcune sue opere in luoghi emblematici. Tra tutti, si ricorda la grande scultura Cristo Lux Mundi, in Santa Maria del Popolo. Scrive ancora Nannipieri: "A pochi passi dai dipinti di Caravaggio, del Pinturicchio, del Carracci, di Del Piombo, dalla Cappella Chigi, in mezzo a questo fulcro così significativo dell'arte italiana che è la chiesa di Santa Maria del Popolo a Roma, è stata sistemata nel 1990 l'opera di Nena, Cristo Lux Mundi, una grande scultura in bronzo, ferro e travertino, in cui l'artista converte i simboli dell'immagine sacra, connubando in una sola rappresentazione il momento della crocifissione e il momento della conseguente resurrezione: il legno della Croce scompare e diventa raggiera, ma i raggi di sole, della Resurrezione, non vengono dal cielo, ma dal basso, dal roccame, irradiandosi verso l'alto. Nena rappresenta Cristo sia come testimone di vita mortale, sia come anelito alla vita immortale. Un Gesù carico della sua pena, ma con le mani e le braccia non vinte dal dolore, anzi alzate". La giornata di studi, ospitata all'Aula Magna della LUMSA di Roma, organizzata dal Centro Fidia-Museo Nena, parte alle 9.30 della mattina ed è ad ingresso gratuito.

Luca Nannipieri

**Una monografia e una giornata
di studi alla LUMSA di Roma
25 maggio 2024**



La copertina



**La presentazione alla LUMSA di Roma della
monografia "Alfiero Nena, opere scelte 1955-
2020" curata dal critico d'arte Luca Nannipieri.**

Numero 04 Dicembre 2024.

Notiziario dell'Associazione Culturale "Nuovo FIDIA" e
Museo Nena di Roma a cura di Luigi Matteo.

Richieste, suggerimenti, informazioni a
luigimatteo@yahoo.it

Foto artistiche: Gherardi, Alfaro, Schiavinotto, Solazzi,
Romagnoli, Sito internet di riferimento: alfieronena.it



Il saluto inaugurale del Rettore Magnifico della LUMSA Francesco Bonini

Introduzione e saluti

Francesco Bonini Rettore LUMSA

S. Em. Salvatore De Giorgi Cardinale e Arcivescovo emerito di Palermo

Luigi Matteo, Museo Nena

Massimiliano Umberti Presidente IV Municipio

Anna Paola Tantucci Presidente EIP Italia (Scuola Strumento di Pace)

Mons. Renzo Giuliano parroco S. Marco Ev.

Luca Nannipieri critico e storico dell'arte, curatore

Servizio di accoglienza: alunni del Liceo artistico "Enzo Rossi" di Roma coordinati dalla Prof Lucia Lo Buono



tratto da

"Alfiero Nena, opere scelte 1955-2020" a cura di **Luca Nannipieri**

Il libro, con prefazione del Cardinal Angelo Comastri e del Vescovo Daniele Libanori, presentato nella giornata di studi dedicata al grande artista alla Lumsa di Roma il 25 maggio 2024

[Federico Carabetta](#) - 2 Giugno 2024

Alfiero Nena ha amato la verità e la pace perché ha amato la bellezza. E' questo il suo messaggio perenne che rivolge a me e a tutti voi. Con queste parole terminava il corposo intervento del Cardinal Salvatore De Giorgi al convegno di studi presso l'Aula Magna dell'Università LUMSA di Roma il 25 maggio 2024, sull'arte del grande artista.

Il fulcro propulsore della giornata è stata la **presentazione della monografia dal titolo: Alfiero Nena, opere scelte 1955-2020** curata dal critico d'arte **Luca Nannipieri**, con prefazione del Cardinal **Angelo Comastri**, Vicario Generale Emerito di Sua Santità per la Città del Vaticano, e del Vescovo Assessore del Santo Padre per la Vita Consacrata **Daniele Libanori**, pubblicata da Campisano editore. Con tanto di corredo di traduzione in lingua inglese curata dalla dott. Roberta Maria Amendola. La



Il Cardinal Salvatore De Giorgi e Luca Nannipieri

prestigiosa opera e la giornata di studi sono state promosse ed organizzate dal Centro Fidia – Museo Alfiero Nena e dagli eredi, al fine di dare nuova luce alla figura dello scultore Nena nato a Treviso nel 1933 e morto a Roma nel 2020 nel IV Municipio dove è vissuto per sessant'anni.

La giornata di studi, che si avvaleva del Patrocinio del Comune di Roma IV Municipio, ha preso le mosse con la presentazione commossa della figura dello scultore da parte di **Luigi Matteo** curatore dell'Archivio Nena seguita poi dall'intervento del Cardinale e Arcivescovo emerito di Palermo **Salvatore De Giorgi**.

Hanno quindi preso la parola **Maurizio Rossi** in sostituzione del presidente del IV Municipio del Comune di Roma Massimiliano Umberti, la prof **Anna Paola Tantucci** presidente dell'EIP Italia (Scuola Strumento di Pace) e Mons **Renzo Giuliano** parroco della Basilica di S. Marco in Roma e amico personale dello scomparso scultore.



Mons. Renzo Giuliano e Anna Paola Tantucci



Luca Nannipieri critico e storico dell'arte

È seguita la prolusione del critico e storico dell'arte Luca Nannipieri che ha curato la monografia pubblicata solo pochi giorni fa. Una *lectio magistralis* di cui si terrà contezza in avvenire parlando di Nena. Nella presentazione fatta all'Aula Magna dell'Università LUMSA il critico è stato guidato da alcuni concetti chiave, gli stessi che lo hanno spinto ad accettare la richiesta di **Giorgio Nena** a nome degli eredi, di trattare l'arte del grande scultore: i concetti di assenza, presenza, condivisione e partecipazione di popolo.

Ha esordito con riflessioni belle e importanti sul grande scultore scomparso come quella riportata nella prefazione dal Cardinal Angelo Comastri: "Nena è un vero teologo attraverso l'arte". E Nannipieri ha voluto suffragare l'asserzione soffermandosi sul crocifisso astaurotico, senza croce del Cristo *Lux mundi* collocato dal 1990 nella basilica di S. Maria del Popolo. "...il legno della Croce scompare e diventa raggiera, ma i raggi di sole, della Resurrezione, non vengono dal cielo, ma dal basso, dal roccame, irradiandosi verso l'alto. Nena rappresenta Cristo sia come testimone di vita mortale, sia come anelito alla vita immortale. Un Gesù carico della sua pena, ma con le mani e le braccia non vinte dal dolore, anzi alzate" (pag. 20 op. cit.).



Francesca, sorella di Alfiero Nena.

Alla nostra cultura occidentale intrisa di arte sacra, abituata a vedere un Cristo in croce, Nena presenta un Cristo crocifisso e risorto insieme. Come a dire che la croce ce la lascia immaginare, come se ci fosse, ma il suo messaggio tende veloce alla resurrezione, senza la quale la nostra fede sarebbe vana come afferma senza esitazione Paolo di Tarso. Il *Cristo lux mundi*, nella sua perfezione formale vuole sottolineare che il Cristo, prototipo dell'uomo nuovo, non poteva essere che semplicemente "bello" come nella migliore tradizione canonica dell'iconografia cristiana. Non un Cristo da interpretare inseguendo correnti artistiche astruse. Quella statua, messa in una basilica-museo dove non entravano altre opere da duecento anni, non può essere una sperimentazione divisiva ma di condivisione completa. Abbiamo bisogno di quella immagine perché più è bella più ci aiuta al raggiungimento dell'invisibile. L'oratore si è soffermato poi su un'altra singolare riflessione.

L'assenza della croce nel *Lux mundi* fa pensare ad altre assenze importanti. Sono le persone che mancano nell'opera in ferro "*Deposizione*" oggi conservata al Museo Tesoro di S. Pietro in Vaticano. Nena si sofferma unicamente sulla desolazione della figura del Cristo e ci lascia solo immaginare il compianto delle persone attorno a Lui come le Marie, Giuseppe d'Arimatea, Giovanni portando ad esempio l'immagine della deposizione del Duomo di Parma o di Vicopisano proiettata sul megaschermo. Eppure "... anche questa è un'opera corale anche se non si vedono le persone. L'artista le ha tolte e il risultato è efficacissimo perché non le vediamo quelle figure ma le sentiamo. E questo avviene perché abbiamo dentro di noi la ricchezza del patrimonio dell'arte sacra precedente.

Come nel caso della Madonna di Capri. Senza porsi alcun problema di ordine formale Nena ha interpretato la preghiera disperata del marinaio nel mare in burrasca che si rivolge alla Madonna del Soccorso. Quando questi la mattina parte in barca col mare difficile ma con i figli da sfamare si affida a Lei. Non è temerarietà, è fiducia, è fede nella Madonna del soccorso che non l'abbandonerà. E' per lui che Nena ha scolpito una Madonna che nonostante la mole conserva tutta la sua bellezza di madre e la tenerezza verso il bimbo tra le braccia. "...Le madonne monumentali, le statue monumentali – ribadisce Nannipieri – per essere tali devono essere canoniche, non può esserci sperimentazione assoluta quando un'opera viene messa di riferimento per una collettività. Questo, Nena l'ha capito benissimo; se avesse fatto un'opera divisiva non sarebbe stata un'opera di riferimento. In assenza del rispetto della tradizione del canone artistico l'opera non viene compresa o viene contestata; ce ne sono numerosi esempi. La Madonna di Nena crea compartecipazione, condivisione, non conflitto". Come ampiamente attestato dalla mobilitazione del popolo di Capri venuto, il 1 agosto 1979, con i pullman alla benedizione della grande statua da parte di Papa Giovanni Paolo II in piazza San Pietro. E la stessa folla si riversa, un mese dopo, anche sulla cima di Monte Tiberio per la collocazione della statua percorrendo a piedi, giovani e anziani, un tratturo per nulla agevole che si inerpica fino ai ruderi di Villa Jovis per almeno ¾ d'ora.



Carlo Piola Caselli

Abbiamo raccolto per sommi capi e frammentariamente i punti salienti del convegno. Suggerimenti per ulteriori studi sull'arte del grande scultore trevigiano. Tra gli interventi finali sono stati molto applauditi quello del conte **Carlo Piola Caselli** che nel 2016 consegnò nelle mani di Nena la pergamena del premio *Beato Angelico* e quello dell'arch. **Francesco Cefalo** che volle portare il *Lux mundi* di Nena, magnifico emblema del volto di Cristo dell'arte contemporanea, a San Giovanni in Laterano nella conferenza in preparazione del grande Giubileo del 2000. Un ringraziamento particolare va agli alunni che hanno curato l'accoglienza. Sono tutti del **Liceo Artistico "Enzo Rossi"** di Colli Aniene-Tiburtino dove Alfiero Nena ha insegnato per molti anni ed erano accompagnati dalla prof **Lucia Lo Buono** che da due anni porta avanti come referente il PCTO tra il Liceo e il Museo Nena. Da sottolineare tra il pubblico la presenza di molti artisti e i moltissimi amici di Nena. Con la loro presenza, la loro affettuosa partecipazione, hanno voluto testimoniare un atto di gentile omaggio al grande scultore scomparso.



Arch. Francesco Cefalo al microfono



L'Assessore Maurizio Rossi con Luca Nannipieri

2 commenti su **"Alfiero Nena, opere scelte 1955-2020" a cura di Luca Nannipieri**

Tratto da FB [2 Giugno 2024 alle 14:57](#) **Fausto Nena** ha detto: Molto attesa e gratificante questa giornata in memoria di Alfiero Nena, all'università LUMSA di Roma, in occasione della pubblicazione del libro che riporta parte della sua realizzazione artistica a onore del suo impegno per la devozione al divino e per la ricerca delle bellezze della natura, con anelito ad un mondo di pace.

Ornella Scione ha detto:

Complimenti al grande scultore Dott. Nena e anche a chi ha lavorato all'informazione. Complimenti

"Alfiero Nena, opere scelte 1955-2020"

CampisanoArt editore

L'autore Luca Nannipieri



Luca Nannipieri, scrittore, storico dell'arte, ha pubblicato con Rizzoli "Candore immortale" (2022). Tra le sue pubblicazioni, il libro "A cosa serve la storia dell'arte" (Skira, 2021) è stato tradotto e pubblicato in Francia, nel 2022, da L'Harmattan, nella collana diretta dal professore emerito di Sociologia della Sorbonne di Parigi Pequignot. Ha collaborato e scritto su Panorama, Il Giornale e la dorsale toscano-emiliana del Corriere della Sera. Ha curato e presentato rubriche d'arte in Rai e Mediaset. Ha tenuto conferenze nei principali musei italiani. Questo dice di lui Internet. Noi che abbiamo avuto la fortuna di avere a che fare con lui per un tempo piuttosto dilatato ci permettiamo di dire che - al di là dei meriti artistico-letterari - in lui brilla la competenza, l'amabilità, la modestia (virtù rara in certi campi) l'equilibrio, la saggezza. Un immenso grazie dal Fidia-Museo Nena.





In occasione della giornata di presentazione del nuovo libro sull'arte dei Nena è stata stampata una tiratura limitata (50 copie cad.) di tre poster di altrettante opere dello scultore in omaggio ai partecipanti.



Lo stesso Luca Nannipieri 10 gennaio commentava su FB: Tra gli artisti chiamati dalla Chiesa e dai Papi a realizzare grandi sculture esposte in modo permanente nei luoghi storici della cristianità e in punti panoramici, uno di questi è Alfiero Nena, il cui "Cristo Lux Mundi" è accanto a Caravaggio nella Basilica di Santa Maria del Popolo a Roma e le cui Madonne o Santi, anche di dimensioni monumentali, sono state collocate definitivamente in posti di pellegrinaggio o affacci panoramici, come a Capri, sulla sommità del Monte Tiberio. Alfiero Nena (1933-2020), col ferro, la creta, il bronzo, non ha realizzato soltanto soggetti religiosi, ma le committenze del cristianesimo sono state molte, con le frequentazioni con tre pontefici, Papa Paolo VI, Papa Giovanni Paolo II e Papa Benedetto XVI. Nel catalogo, in preparazione, che introduco che antologizza questa articolata produzione e che sarà reso pubblico in una giornata di studi a Roma, rifletto sul rapporto che lega arte, figurazione e cristianesimo nel nostro tempo.



La Presidente di EIP Italia Scuola Strumento di Pace.



Due foto di gruppo al termine della cerimonia di presentazione. Con Luca Nannipieri c'è Giorgio Nena fratello dello scultore, Margherita sua moglie e l'altra sorella Anna Maria Nena. Sotto il Dott. Spina, Francesca Nena, Anna Paola Tantucci, Luca Nannipieri, Luigi Matteo



Un caravaggesco mazzo di fiori "protea" vicino alla colomba della pace scolpita da Nena e donata alla Presidente dell'EIP Italia Scuola Strumento di Pace Anna Paola Tantucci. Il giorno dopo è stato deposto presso la tomba di Nena al Verano.